

# 2016

## ***Relazione sulla gestione***

ai sensi dell'art. 231 TUEL,  
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11  
e dell'art. 2427 cod. civ.

*Analisi tecnica della gestione  
finanziaria, economica  
patrimoniale e dei servizi*

Comune di GALLIO (VI)

**PREMESSA**

Signori Consiglieri,

la presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2016 che chiude con un avanzo pari ad € 1.106.256,41 di cui disponibili € 520.038,59.

Le principali attività svolte nel corso del 2016 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP. +RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP. +RES.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	450.000,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	68.661,01				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	335.672,66				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.910.086,56	4.347.314,64	Titolo 1 - Spese correnti	4.459.191,22	5.080.005,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	118.537,34	235.284,72	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	5.869,44	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	786.401,55	618.321,13	Titolo 2 - Spese in conto capitale	796.858,33	411.548,54
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	334.901,41	562.223,62	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	115.392,65	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>6.004.260,53</b>	<b>5.763.144,11</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>5.377.311,64</b>	<b>5.491.554,08</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	137.594,68	67.825,12
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	496.743,82	449.101,13	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	496.743,82	495.474,05
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>496.743,82</b>	<b>449.101,13</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>634.338,50</b>	<b>563.299,17</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>6.501.004,35</b>	<b>6.212.245,24</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>6.011.650,14</b>	<b>6.054.853,25</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA</b>	<b>489.354,21</b>	<b>157.391,99</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>6.501.004,35</b>	<b>6.212.245,24</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>6.501.004,35</b>	<b>6.212.245,24</b>

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività erogativa dell'ente, anche dai seguenti nuovi accadimenti occorsi nel 2016:

- la prima applicazione del nuovo ordinamento finanziario armonizzato,
- l'avvio o il consolidamento di forme di gestione associata di servizi,
- la rilevanza degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza,

**Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio**

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

## CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2016 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, si segnala che ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 232, comma 2, del TUEL;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri, comprese le quote accantonate di competenza dell'esercizio e relative a rischi ed oneri conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

### ***Immobilizzazioni immateriali***

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale. Tra questi rientrano anche gli eventuali investimenti effettuati per migliorie su immobili di terzi condotti in locazione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

I diritti di brevetto industriale sono ammortizzati sulla base e nei limiti della durata legale del brevetto, nei casi in cui ci si aspetta ragionevolmente di ottenere benefici economici apprezzabili in tale periodo.

Concessioni, licenze e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono generalmente ammortizzati in relazione alla loro eventuale durata prevista o, comunque, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione; mentre le opere dell'ingegno relative a software autoprodotti, ai sensi punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale, sono ammortizzate in cinque esercizi.

I marchi sono ammortizzati in un periodo massimo di dieci esercizi.

L'avviamento è iscritto (separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale) nei limiti del costo per esso sostenuto ed è ammortizzato entro un periodo di cinque anni. I diritti reali di godimento e le rendite, perpetue o temporanee, acquisiti a titolo oneroso sono iscritti al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori; se acquisiti a titolo gratuito (ad esempio per donazione), sono iscritti al valore normale determinato da un esperto esterno all'ente secondo le modalità indicate dal punto 6.1.1 e successivi del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011).

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzate.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni rispetto al costo iscritto.

### ***Immobilizzazioni materiali***

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, ai sensi degli artt. 2 e 139 del D.Lgs. n. 42/2009, il valore dei beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" o "soggetti a tutela", non è stato oggetto di

ammortamento. Per gli altri beni, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale.

Pertanto, abbiamo ritenuto di applicare le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell'esercizio di entrata in funzione di nuovo bene:

- Fabbricati demaniali 2%,
- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Mezzi di trasporto aerei 5%,
- Mezzi di trasporto marittimi 5%,
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Materiale bibliografico 5%,
- Mobili e arredi per ufficio 10%,
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,
- Strumenti musicali 20%,
- Libri, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale 20%.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore dei beni rispetto al costo iscritto. I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono ritenute durevoli.

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono iscritte in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 Codice Civile. Ai sensi della vigente normativa, si segnala che gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Di contro, le eventuali perdite, per la parte non coperta da utili portati a riserva, sono confluite nel conto economico.

Il criterio del costo di acquisto è utilizzato esclusivamente per quelle partecipazioni per le quali non è stato possibile acquisire il rendiconto o i relativi schemi predisposti per l'approvazione.

Per i crediti concessi dall'ente il valore è determinato dalla stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di finanziamento); tali crediti sono rappresentati tra le attività patrimoniali al netto del citato fondo.

I crediti relativi a strumenti finanziari derivati di ammortamento, sono iscritti al valore nominale.

### **Rimanenze**

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, Codice Civile).

### **Crediti**

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:
  - a. Fondi di quiescenza e obblighi simili;
  - b. Fondo manutenzione ciclica, che l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita;
  - c. Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto;
- b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

### **Debiti**

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori: i debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
- Debiti per trasferimenti e contributi.
- Altri Debiti.
- Sono iscritti al loro valore nominale.

### **Ratei e Risconti**

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno: (1) è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi, (2) l'erogazione del

bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "*Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti*" del passivo patrimoniale).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

## STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente e dei servizi dallo stesso erogati, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto e dei servizi resi all'utenza.

## PARTE 1^ LA GESTIONE FINANZIARIA

### 1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			968.065,15
Riscossioni	2.964.772,81	3.247.472,43	6.212.245,24
Pagamenti	2.347.510,99	3.707.342,75	6.054.853,74
Saldo di cassa al 31 dicembre			1.125.456,65
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.125.456,65
Residui attivi	754.590,47	2.399.198,25	3.153.788,72
Residui passivi	868.681,57	2.183.045,30	3.051.726,87
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			5.869,44
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			115.392,65
<b>AVANZO (+)</b>			<b>1.106.256,41</b>

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

#### Approfondimento

*In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di*

*previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.*

*D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.*

*Rifacendoci a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, potremmo ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano una adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.*

---

### **1.1 La composizione del risultato d'amministrazione**

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

### **Approfondimento**

*E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.*

---

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2016 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2015	31/12/2016
<b>A) Risultato di amministrazione al 31/12</b>	<b>934.666,84</b>	<b>1.106.256,41</b>
<b>Parte Accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità 31/12	201.835,00	477.298,53
Fondo rischi spese legali 31/12	0,00	0,00
Fondo rischi perdite società partecipate 31/12	0,00	0,00
Fondo spese indennità fine mandato 31/12	3.106,62	4.659,93
Fondo rinnovi contrattuali al 31/12	29.000,00	43.500,00
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>233.941,62</b>	<b>525.458,46</b>
<b>Parte Vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	194.396,55	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>194.396,55</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>D) Totale destinato agli investimenti</b>	<b>0,00</b>	<b>60.759,36</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>506.328,67</b>	<b>520.038,59</b>

### 1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto (eliminando dalle tabelle i riferimenti alla natura presunta delle voci), si evidenzia quanto segue:

#### Elenco analitico delle risorse accantonate (Tabella 2 del punto 9.11.4 del PC1)

Capitolo di spesa - Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2016 (a)	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2016 (2) (b)	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2016 (c)	Risorse accantonate presunte al 31/12/ 2016 (d)=(a)-(b)+( c)
<b>Totale</b>	<b>233.941,62</b>	<b>0,00</b>	<b>291.516,84</b>	<b>525.458,46</b>

Al riguardo si specifica inoltre che:

- il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2016 si riferisce a svalutazioni operate sulle seguenti entrate non ancora incassate:

Capitolo 1005 per accertamento e recupero ICI/IMU anni precedenti per €. 46.556,13;

Capitolo 1028 per tassa rifiuti per €. 372.094,20;

Capitolo 3008 per sanzioni violazioni al codice della strada per €. 4.693,93;

Capitolo 3127 per sanzioni amministrative violazione regolamenti comunali per €. 7.483,97;

Capitolo 3066 per proventi legname per €. 221.669,06;

Capitolo 3062 per proventi malghe comunali per €. 81.417,02;

Capitolo 3063 per fitti di fabbricati comunali per €. 45.890,91;

Capitolo 3064 per fitti reali diversi per €. 188.125,51;

Capitolo 3138/8 per prestito d'onore per attività commerciali e artigianali per €. 37.719,28;

Capitolo 3138/9 per prestito d'onore attività industriali per €. 20.000,00;

- il Fondo indennità di fine mandato al 31/12/2016 è calcolato sugli importi effettivamente percepiti nelle annualità 2014-2015 e 2016 per €. 1.553,31 annui;
- Gli altri Fondi si riferiscono a:  
Fondo rinnovi contrattuali per €. 14.500,00 annuo per gli anni 2014-2015-2016;

**Elenco analitico delle risorse vincolate (Tabella 1 del punto 9.11.4 del PC1)**

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2016 (a)	Accertamenti 2016 (b)	Impegni 2016 (c)	Fondo plurienn. vincolato al 31/12/2016 (d)	Cancellazione dell'accertam. (e)	Risorse vincolate al 31/12/2016 (f)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)	(g)
Totale risorse vincolate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00	
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00	
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto		0,00					0,00	

**Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti (Tabella 3 del punto 9.11.4 del PC1)**

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2016 (a)	Accertamenti 2016 (b)	Impegni 2016 (c)	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2016 (d)	Cancellazione dell'accertam. (e)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2016 (f)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)
	Totale	0,00	60.759,36	0,00	0,00	0,00	60.759,36
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00
Totale risorse destinate agli investimenti al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto		0,00					0,00

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addenti, così come evidenziati nella precedente tabella denominata "Il risultato complessivo della gestione", si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- a) il **risultato della gestione di competenza**;
- b) il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

### **Approfondimento**

*Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.*

*A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.*

## **1.2 La gestione di competenza**

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

### Approfondimento

*I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.*

*Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.*

*Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.*

*In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.*

*Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.*

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

<b>IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>Importi</b>
Accertamenti di competenza	5.646.670,68
Impegni di competenza	5.890.388,05
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	404.333,67
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	121.262,09
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>	<b>39.354,21</b>
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	450.000,00
<b>Saldo della gestione di competenza</b>	<b>489.354,21</b>

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Importo 2016
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	281.031,12
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	208.323,09
<b>Risultato del Bilancio movimenti di fondi</b> <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
<b>Saldo complessivo 2016 (Entrate - Spese)</b>	<b>489.354,21</b>

### Approfondimento

- *Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;*
- *il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;*
- *il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;*
- *il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.*

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

#### 1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

*“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se

questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

### EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<b>Entrate</b>	<b>Importo 2016</b>	<b>Spese</b>	<b>Importo 2016</b>
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	0,00	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	68.661,01	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+)	5.869,44
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	3.910.086,56	Titolo 1 - Spese correnti (+)	4.459.191,22
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	118.537,34	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	137.594,68
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	786.401,55		
<b>Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo</b>	<b>4.883.686,46</b>	<b>Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo</b>	<b>4.602.655,34</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>4.883.686,46</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>4.602.655,34</b>
<b>Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>281.031,12</b>

### 1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;

- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3 da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti    minori o uguali alle    Spese per investimenti

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

#### **EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI**

<b>Entrate</b>	<b>Importo 2016</b>	<b>Spese</b>	<b>Importo 2016</b>
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	450.000,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	335.672,66	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	115.392,65
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	334.901,41	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	796.858,33
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
<b>Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo</b>	<b>1.120.574,07</b>	<b>Totale Titoli 2+3.01+fpv</b>	<b>912.250,98</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00		

Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00

<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>1.120.574,07</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>912.250,98</b>
<b>Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>208.323,09</b>

### 1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza. Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

#### EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

Entrate	Importo 2016	Spese	Importo 2016
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
<b>Totale Titolo 7</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale Titolo 5</b>	<b>0,00</b>
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>0,00</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>0,00</b>
<b>Risultato del Bilancio movimento fondi (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>0,00</b>

### 1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

#### EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2016	Spese	Importo 2016
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	496.743,82	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	496.743,82
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>496.743,82</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>496.743,82</b>
<b>Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>0,00</b>

### 1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi eliminati	7.869,08
Totale Residui passivi eliminati	140.104,44
<b>Risultato della gestione residui</b>	<b>132.235,36</b>

**L'avanzo di amministrazione 2015 non applicato è pari ad €. 484.666,84.**

### Approfondimento

*Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.*

*I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.*

*I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.*

*Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).*

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.262.177,41	199.493,36	-91,18%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	116.747,38	0,00	-100,00%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	677.613,97	348.568,79	-48,56%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	490.902,75	27.263,87	-94,45%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	155.039,43	155.039,43	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	24.751,42	24.225,02	-2,13%
TOTALE TITOLI	3.727.232,36	754.590,47	-79,75%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	2.193.617,63	110.508,20	-94,96%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.141.160,73	750.494,00	-34,23%

Comune di GALLIO (VI)

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	21.518,64	7.679,37	-64,31%
TOTALE TITOLI	3.356.297,00	868.681,57	-74,12%

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

**Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza**

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2012) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

<b>Residui attivi</b>	<b>Importo</b>	<b>Motivazioni e fondatezza</b>
2008 CAP. 1005 RECUPERO ICI	3.464,52	RUOLI COATTIVI
2009 CAP. 1005 RECUPERO ICI	6.947,72	RUOLI COATTIVI
2010 CAP. 1005 RECUPERO ICI	14.568,97	RUOLI COATTIVI
2012 CAP. 1005 RECUPERO ICI	2.261,00	RUOLI COATTIVI
2007-2012 CAP. 1025 TARSU	63.067,27	RUOLI COATTIVI
2009 CAP. 3064 CONCESSIONE PISTE	3.303,20	RUOLI COATTIVI RATEIZZATI
2010 CAP. 3064 CONCESSIONE PISTE	6.298,60	RUOLI COATTIVI RATEIZZATI
2011 CAP. 3064 CONCESSIONE PISTE	26.099,41	RUOLI COATTIVI RATEIZZATI
2012 CAP. 3064 CONCESSIONE PISTE	14.131,73	RUOLI COATTIVI RATEIZZATI
2012 CAP. 3008 SANZIONI CODICE STRADALE	4.482,11	RUOLI COATTIVI
2009-2012 CAP. 3138/8 PRESTITI D'ONORE	14.719,28	RESITUZIONE RATEIZZATA
2008 CAP. 6011 DEPOSITO CAUZIONALE	20.000,00	IN ATTESA COMPLETAMENTO LAVORI ZONA ERP
2011 CAP. 6011 DEPOSITO CAUZIONALE	3.000,00	IN ATTESA COMPLETAMENTO LAVORI ZONA ERP

<b>Residui passivi</b>	<b>Importo</b>	<b>Motivazioni e fondatezza</b>
2012 CAP. 1058 SPESE PER LITI	1.348,64	CAUSA NON ANCORA CONCLUSA
1993 CAP. 2164 ESPROPRI PARCHEGGIO GHELPèACH	2.477,93	LIQUIDAZIONE NON COMPLETATA
2009 CAP. 8003/3-8003/4 PISTA BUSAFONDA	9.124,45	ESPROPRI
2011 CAP. 1565 CONTRIBUTI PER TINTEGGIATURA FRONTI	4.500,00	LLAVORI NON ANCORA CONCLUSI DA PARTE DEI CITTADINI

**Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti**

Parimenti, sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, nella seguente tabella si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

<b>Residui attivi inesigibili non prescritti</b>	<b>Importo</b>
Nessuno	0,00

#### **1.4 La gestione di cassa**

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

<b>IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA</b>	<b>GESTIONE</b>		
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio			968.065,15
Riscossioni	2.964.772,81	3.247.472,43	6.212.245,24
Pagamenti	2.347.510,99	3.707.342,75	6.054.853,74
Saldo di cassa al 31 dicembre			1.125.456,65
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>DIFFERENZA</b>			<b>1.125.456,65</b>

#### **Approfondimento**

*Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.*

*La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.*

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2016, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

<b>Flussi di cassa 2016</b>	<b>Incassi / Pagamenti Competenza</b>	<b>Incassi / Pagamenti Conto Residui</b>	<b>Totale Incassi</b>
<b>Fondo cassa iniziale</b>			<b>968.065,15</b>
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	2.287.181,55	2.060.133,09	4.347.314,64
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	118.537,34	116.747,38	235.284,72
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	294.594,07	323.727,06	618.321,13
<b>Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)</b>	<b>2.700.312,96</b>	<b>2.500.607,53</b>	<b>5.200.920,49</b>
Titolo 1 - Spese correnti	3.031.647,44	2.048.358,59	5.080.006,03
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	67.825,12	0,00	67.825,12
<b>Totale Titoli 1+4 Spesa (B)</b>	<b>3.099.472,56</b>	<b>2.048.358,59</b>	<b>5.147.831,15</b>
<b>Differenza di parte corrente (C=A-B)</b>	<b>-399.159,60</b>	<b>452.248,94</b>	<b>53.089,34</b>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	98.584,74	463.638,88	562.223,62
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)</b>	<b>98.584,74</b>	<b>463.638,88</b>	<b>562.223,62</b>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	126.232,76	285.315,78	411.548,54
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titoli 2+3 Spesa (E)</b>	<b>126.232,76</b>	<b>285.315,78</b>	<b>411.548,54</b>
<b>Differenza di parte capitale (F=D-E)</b>	<b>-27.648,02</b>	<b>178.323,10</b>	<b>150.675,08</b>
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	448.574,73	526,40	449.101,13
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	481.637,43	13.836,62	495.474,05
<b>Fondo cassa finale</b>			<b>1.125.456,65</b>

### ***Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere***

Si rinvia ai successivi capitoli dedicati all'analisi del titolo Titolo 7 "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5 "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011.

<b>Anticipazioni di Tesoreria 2016</b>	<b>Importo</b>
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	0,00
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	0,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	0,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	0,00
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

## 2 IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2016

La Legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è esteso a tutti i comuni, anche quelli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Si evince immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali.

Nel contempo, limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il vincolo del pareggio di bilancio prevede, analogamente al precedente vincolo di finanza pubblica, il patto di stabilità, lo scambio di spazi a livello nazionale e regionali.

Per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio è stato conseguito nei seguenti termini:

	<b>SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA</b>	<b>38.742,53</b>
+	Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00
-	Cessione spazi finanziari dalla Regione	26.000,00
+	Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
-	Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
=	<b>SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO</b>	<b>12.742,53</b>
	<b>Rispetto del Pareggio di Bilancio</b>	<b>SI</b>

### 3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

#### 3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2016, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.910.086,56	69,25%	2.287.181,55	70,43%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	118.537,34	2,10%	118.537,34	3,65%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	786.401,55	13,93%	294.594,07	9,07%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	334.901,41	5,93%	98.584,74	3,04%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	496.743,82	8,80%	448.574,73	13,81%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>5.646.670,68</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.247.472,43</b>	<b>100,00%</b>

#### Approfondimento

*Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:*

- *il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;*

- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2016 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

<b>ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.490.120,28	4.265.328,69	3.910.086,56
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	69.584,92	172.764,18	118.537,34
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	595.532,04	683.683,57	786.401,55
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	144.113,09	338.984,97	334.901,41
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	269.944,80	378.176,88	496.743,82
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>5.569.295,13</b>	<b>5.838.938,29</b>	<b>5.646.670,68</b>

### **3.2 Analisi dei titoli di entrata**

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

#### **3.2.1 Titolo 1 Le Entrate tributarie**

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che

una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2016 analizzati per tipologia di entrata:

<b>TITOLO 1 - TIPOLOGIE</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>	<b>INCASSI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.910.086,56	100,00%	2.287.181,55	100,00%
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>3.910.086,56</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.287.181,55</b>	<b>100,00%</b>

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2014 e del 2015.

<b>TITOLO 1 ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.490.120,28	4.265.328,69	3.910.086,56
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>4.490.120,28</b>	<b>4.265.328,69</b>	<b>3.910.086,56</b>

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Questa riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie tipologie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate nella soprastante tabella.

### **Approfondimento**

*Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Analizziamo quelle di maggiore interesse per gli enti locali.*

*La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano collocazione:*

- *l'imposta municipale propria (IMU);*
- *l'imposta sulla pubblicità;*
- *l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo.*

*La tipologia 104 "Compartecipazioni di tributi" accoglie le eventuali entrate relative alla compartecipazione IrPEF ed Iva;*

*La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.*

---

**3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1**

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessive euro 3.910.086,56 rappresentano il 93,80 % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Imposta Municipale Propria IMU	3.452.500,00	3.352.500,00	97,10%	3.082.500,00	91,95%
Imposta sulla Pubblicità	4.000,00	4.000,00	100,00%	2.376,58	59,41%
Altre imposte	220.000,00	220.000,00	100,00%	220.215,52	100,10%
<b>Totale tributi diretti</b>	<b>3.676.500,00</b>	<b>3.576.500,00</b>	<b>97,28%</b>	<b>3.305.092,10</b>	<b>92,41%</b>
Tassa sui rifiuti (TARI)	570.000,00	570.000,00	100,00%	582.374,82	102,17%
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre tasse e tributi	20.000,00	22.200,00	111,00%	22.619,64	101,89%
<b>Totale tributi indiretti</b>	<b>590.000,00</b>	<b>592.200,00</b>	<b>100,37%</b>	<b>604.994,46</b>	<b>102,16%</b>
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale analisi delle voci più significative del titolo 1</b>	<b>4.266.500,00</b>	<b>4.168.700,00</b>	<b>97,71%</b>	<b>3.910.086,56</b>	<b>93,80%</b>

**3.2.2 Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti**

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	118.537,34	100,00%	118.537,34	100,00%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>118.537,34</b>	<b>100,00%</b>	<b>118.537,34</b>	<b>100,00%</b>

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2014 e del 2015.

TITOLO 2 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016

## Comune di GALLIO (VI)

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	69.584,92	172.764,18	118.537,34
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>69.584,92</b>	<b>172.764,18</b>	<b>118.537,34</b>

### Approfondimento

*Ai fini di una corretta lettura della tabella precedente, si ricorda che, con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale", il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione.*

*In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.*

### 3.2.3 Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2016 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	665.932,72	84,68%	199.616,96	67,76%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.925,01	1,52%	9.340,01	3,17%
Tipologia 300: Interessi attivi	1,53	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	108.542,29	13,80%	85.637,10	29,07%
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>786.401,55</b>	<b>100,00%</b>	<b>294.594,07</b>	<b>100,00%</b>

### Approfondimento

*L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottino una differente modalità di gestione dei servizi.*

*La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente*

dall'ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Altro dato interessante è quello relativo ai proventi della gestione dei beni (compreso nella tipologia 100). Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo III ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2014 e 2015.

<b>TITOLO 3 ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	514.497,95	590.310,24	665.932,72
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.205,80	12.735,74	11.925,01
Tipologia 300: Interessi attivi	510,40	283,54	1,53
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	73.317,89	80.354,05	108.542,29
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>595.532,04</b>	<b>683.683,57</b>	<b>786.401,55</b>

### 3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessive euro 786.401,55 e rappresentano il 118,87 % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVA</b>	<b>%</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>%</b>
Proventi di beni	89.000,00	132.000,00	148,31%	287.792,18	218,02%
Proventi di servizi	124.400,00	119.257,86	95,87%	111.585,31	93,57%
Proventi di parcheggi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Proventi di impianti sportivi	5.000,00	5.000,00	100,00%	3.540,00	70,80%
Fitti e locazioni di immobili	256.996,78	260.982,94	101,55%	263.015,23	100,78%
<b>Totale proventi di beni e servizi</b>	<b>475.396,78</b>	<b>517.240,80</b>	<b>108,80%</b>	<b>665.932,72</b>	<b>128,75%</b>
Sanzioni circolazione stradale	12.500,00	12.500,00	100,00%	9.402,01	75,22%
Altre sanzioni amministrative	2.500,00	2.500,00	100,00%	2.523,00	100,92%

Comune di GALLIO (VI)

Interessi attivi	300,00	300,00	100,00%	1,53	0,51%
Dividendi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
I.V.A.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Crediti d'imposta ex art. 14, co. 1 bis	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
DPR 917/86	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Rimborsi ed altre entrate correnti	68.319,43	129.008,39	188,83%	108.542,29	84,14%
<b>Totale analisi delle voci più significative del titolo 3</b>	<b>559.016,21</b>	<b>661.549,19</b>	<b>118,34%</b>	<b>786.401,55</b>	<b>118,87%</b>

### 3.2.4 Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

<b>TITOLO 4 - TIPOLOGIE</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>	<b>INCASSI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	195.503,54	58,38%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	38.845,56	11,60%	8.845,56	8,97%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	100.552,31	30,02%	89.739,18	91,03%
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>334.901,41</b>	<b>100,00%</b>	<b>98.584,74</b>	<b>100,00%</b>

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

<b>TITOLO 4 ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.500,00	147.284,83	195.503,54
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	69.058,18	113.013,87	38.845,56
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	70.554,91	78.686,27	100.552,31
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>144.113,09</b>	<b>338.984,97</b>	<b>334.901,41</b>

#### 3.2.4.1 Analisi delle voci più significative del titolo 4

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessive euro 334.901,41 e rappresentano il 32,02 % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Alienazione di beni	580.000,00	610.000,00	105,17%	38.845,56	6,37%
Oneri di urbanizzazione	28.400,00	86.900,00	305,99%	100.552,31	115,71%
Contributi agli investimenti	321.100,00	348.882,08	108,65%	195.503,54	56,04%
Altre entrate	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale analisi delle voci più significative del titolo 4</b>	<b>929.500,00</b>	<b>1.045.782,08</b>	<b>112,51%</b>	<b>334.901,41</b>	<b>32,02%</b>

### 3.2.5 Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

In questo paragrafo ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto con una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, anche in riferimento alla crescente importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.2.6 Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento, le cui entrate, distinte nelle varie

forme previste dalle tipologie di entrata, sono riportate nella tabella seguente:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2016 e nei due esercizi precedenti:

TITOLO 6 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Approfondimento

*Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.*

*Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.*

*In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.*

### 3.2.7 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 si riporta di seguito l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti del nostro ente.

Per maggiore dettaglio si rinvia al successivo paragrafo relativo ai conti d'ordine nello stato patrimoniale.

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo
NESSUNA		0,00

### 3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2014.

#### Approfondimento

*Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.*

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2017 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2016; l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	<b>IMPORTO</b>
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.910.086,56
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	118.537,34
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	786.401,55
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>4.815.025,45</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale:	481.502,55
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	64.059,96
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>	<b>417.442,59</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/2015	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00

<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

### 3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

#### Approfondimento

*Per ciascuna operazione in derivati, il Principio contabile applicato della programmazione prevede che vengano indicate:*

- informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
- Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni;
- il Tasso costo Finale Sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione:  $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365)]\}$ . Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio.


### 3.2.8 Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

#### Approfondimento

*Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di*

liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, **al lordo** delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata **al netto** dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Nelle tabelle che seguono vengono presentati dapprima gli accertamenti e gli incassi 2016 del titolo e, successivamente, il valore degli accertamenti 2016, 2015 e 2014.

TITOLO 7 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

TITOLO 7 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2016 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

1. L'elenco delle movimentazioni effettuate nel 2016 sui capitoli di entrata riguardanti l'anticipazione è il seguente:

Data	n. capitolo	Importo accertamento
...	...	0,00
...	...	0,00
<b>Totale al 31/12/2016</b>		<b>0,00</b>

2. L'utilizzo medio dell'anticipazione in corso d'anno è stato di euro 0,00, e l'utilizzo massimo di

euro 0,00.

**3.2.10 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi**

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviano al precedente capitolo relativo a “*L'equilibrio del Bilancio di terzi*” ed al successivo dedicato al “*Titolo 7 della spesa*” per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2015 e del 2014.

<b>TITOLO 9 - TIPOLOGIE</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>	<b>INCASSI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	476.541,43	95,93%	428.372,34	95,50%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	20.202,39	4,07%	20.202,39	4,50%
<b>Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>496.743,82</b>	<b>100,00%</b>	<b>448.574,73</b>	<b>100,00%</b>

<b>TITOLO 9 ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	256.210,36	362.304,74	476.541,43
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	13.734,44	15.872,14	20.202,39
<b>Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>269.944,80</b>	<b>378.176,88</b>	<b>496.743,82</b>

#### 4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2015 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2016 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

<b>AVANZO</b>	<b>AVANZO 2013 APPLICATO NEL 2014</b>	<b>AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015</b>	<b>AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016</b>
Avanzo applicato per spese correnti	0,00	194.396,55	0,00
Avanzo applicato per spese in conto capitale	183.068,43	467.465,01	450.000,00
<b>Totale avanzo applicato</b>	<b>183.068,43</b>	<b>661.861,56</b>	<b>450.000,00</b>

<b>DISAVANZO</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e, per la parte applicata alle spese in c/capitale ha riguardato:

<b>Numero e data Delibera</b>	<b>Applicato a:</b>	<b>Importo</b>
41 DEL 10/10/2016	Messa in sicurezza strade e ammodernamento Melette	450.000,00

## 5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

### 5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2014	2015	2016
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	16.492,58	68.661,01
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	493.697,46	335.672,66
<b>Totale Entrate FPV</b>	<b>0,00</b>	<b>510.190,04</b>	<b>404.333,67</b>

### 5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2014	2015	2016
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	68.661,01	5.869,44
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	335.672,66	115.392,65
<b>Totale Spese FPV</b>	<b>0,00</b>	<b>404.333,67</b>	<b>121.262,09</b>

## 6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2016 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

### 6.1 Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

#### Approfondimento

*I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:*

- *"Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;*
- *"Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;*
- *"Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);*
- *"Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;*
- *Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:*
- *"Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;*
- *"Titolo 7" riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.*

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2016 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
Titolo 1 - Spese correnti	4.459.191,22	75,70%	3.031.647,44	81,77%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	796.858,33	13,53%	126.232,76	3,40%

Comune di GALLIO (VI)

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	137.594,68	2,34%	67.825,12	1,83%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	496.743,82	8,43%	481.637,43	12,99%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>5.890.388,05</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.707.342,75</b>	<b>100,00%</b>

La tabella successiva permette un confronto temporale sia con le risultanze degli anni 2015 e 2014, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute.

<b>SPESE PER TITOLI IMPEGNI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Titolo 1 - Spese correnti	4.466.294,46	4.304.971,23	4.459.191,22
Titolo 2 - Spese in conto capitale	327.181,52	958.603,45	796.858,33
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	177.210,61	157.205,08	137.594,68
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	269.944,80	378.176,88	496.743,82
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>5.240.631,39</b>	<b>5.798.956,64</b>	<b>5.890.388,05</b>

## 6.2 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

### Approfondimento

*La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.*

*Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.*

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2016 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2015 e 2014. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

<b>TITOLO 1 - MISSIONI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.604.180,04	58,40%	1.609.943,42	53,10%

## Comune di GALLIO (VI)

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	74.916,75	1,68%	72.672,00	2,40%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	190.827,23	4,28%	111.649,88	3,68%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.768,19	0,29%	6.530,92	0,22%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	39.396,56	0,88%	26.537,23	0,88%
MISSIONE 07 - Turismo	163.824,80	3,67%	131.527,40	4,34%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	151.668,51	3,40%	120.112,16	3,96%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	534.647,36	11,99%	408.735,35	13,48%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	355.317,96	7,97%	261.793,58	8,64%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	316.261,06	7,09%	269.870,44	8,90%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	13.032,76	0,29%	12.274,57	0,40%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.350,00	0,05%	0,00	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>4.459.191,22</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.031.647,44</b>	<b>100,00%</b>

<b>TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.454.253,91	2.505.054,90	2.604.180,04
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	76.760,60	74.390,36	74.916,75
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	235.242,24	164.909,13	190.827,23
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	50.439,91	23.055,15	12.768,19
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	52.895,24	37.796,03	39.396,56
MISSIONE 07 - Turismo	143.014,18	161.312,20	163.824,80
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	168.482,71	168.198,79	151.668,51
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	578.384,55	532.168,52	534.647,36
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	333.172,43	296.835,57	355.317,96
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	349.648,69	318.217,82	316.261,06
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4.000,00	23.032,76	13.032,76
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	2.350,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	20.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>4.466.294,46</b>	<b>4.304.971,23</b>	<b>4.459.191,22</b>

### 6.2.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2016	%
Redditi da lavoro dipendente	854.421,03	19,16%
Imposte e tasse a carico dell'ente	60.437,79	1,36%
Acquisto di beni e servizi	1.504.714,63	33,74%
Trasferimenti correnti	420.826,71	9,44%
Interessi passivi	64.059,96	1,44%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.661,00	0,04%
Altre spese correnti	1.553.070,10	34,83%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE</b>	<b>4.459.191,22</b>	<b>100,00%</b>

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, abbiamo ritenuto di evidenziare quanto segue:

#### Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2016 - sostenuta per € 854.421,03 riferita a n. 22 dipendenti, pari a € 38.837,32 (media per dipendente) - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata .

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2016 sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

#### Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. n. 112/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 12.000,00. I contratti di collaborazione stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge (oppure: con riferimento al programma approvato dal Consiglio) hanno determinato un impegno complessivo nel 2016 di euro 10.827,00

#### Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Le risultanze sono riportate nella seguente tabella:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Corone d'alloro	Cerimonia del 4 novembre	187,00
<b>Totale delle spese sostenute</b>		<b>187,00</b>

### Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal pareggio di bilancio, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2015 è stato contenuto nella misura obbligatoria.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti, è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Oltre alle informazioni in merito al contenimento delle spese, si ritiene fornire le seguenti ulteriori indicazioni in riferimento alle spese correnti relative a:

### Fondo di riserva

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), inizialmente previsto nella misura del 1,116% della spesa corrente, è stato utilizzato con appositi prelevamenti per l'importo complessivo di euro 0,00

## **6.2.1.1 Titolo 2 Spese in conto capitale**

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2016 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dei due precedenti anni.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.000,00	0,13%	0,00	0,00%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	77.278,54	9,70%	0,00	0,00%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	512.491,97	64,31%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.261,47	3,80%	2.069,55	1,64%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	33.037,70	4,15%	0,00	0,00%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	142.788,65	17,92%	124.163,21	98,36%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>796.858,33</b>	<b>100,00%</b>	<b>126.232,76</b>	<b>100,00%</b>

### **Approfondimento**

*La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno*

*revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.*

<b>TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	37.653,94	49.256,68	1.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	77.278,54
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	214.024,25	485.756,37	512.491,97
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.000,00	82.620,01	30.261,47
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	5.238,00	33.037,70
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.500,00	195.732,39	142.788,65
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	59.003,33	140.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>327.181,52</b>	<b>958.603,45</b>	<b>796.858,33</b>

### 6.2.1.2 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

<b>TITOLO 2 - MACROAGGREGATI</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	281.141,36	35,28%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	513.491,97	64,44%
Altre spese in conto capitale	2.225,00	0,28%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>796.858,33</b>	<b>100,00%</b>

### 6.2.1.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- o acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- o concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Mentre le altre due tabelle che seguono presentano i valori del titolo distinti per missione, con riferimento dapprima all'esercizio 2016 e poi al triennio 2014/2016 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

TITOLO 3 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2014	2015	2016
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI	2016	%
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

#### 6.2.1.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2016 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2015 ed al 2014.

TITOLO 4 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	137.594,68	100,00%	67.825,12	100,00%
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>137.594,68</b>	<b>100,00%</b>	<b>67.825,12</b>	<b>100,00%</b>

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2014	2015	2016
MISSIONE 50 - Debito pubblico	177.210,61	157.205,08	137.594,68
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>177.210,61</b>	<b>157.205,08</b>	<b>137.594,68</b>

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2016	%
---------------------------	------	---

Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	137.594,68	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI</b>	<b>137.594,68</b>	<b>100,00%</b>

### 6.2.1.5 Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2014/2016 del valore in esame.

<b>TITOLO 5 - MISSIONI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>

<b>TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**7 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare**

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2016 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

1. L'elenco delle movimentazioni effettuate nel 2016 sui capitoli di spesa riguardanti l'anticipazione è il seguente:

Data	n. capitolo	Importo accertamento
...	...	0,00
...	...	0,00
<b>Totale al 31/12/2016</b>		<b>0,00</b>

**8 Titolo 7 Le spese per conto di terzi**

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9 dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2015 e del 2014.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	496.743,82	100,00%	481.637,43	100,00%
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>496.743,82</b>	<b>100,00%</b>	<b>481.637,43</b>	<b>100,00%</b>

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2014	2015	2016
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	269.944,80	378.176,88	496.743,82
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>269.944,80</b>	<b>378.176,88</b>	<b>496.743,82</b>

## 9 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

### Approfondimento

*L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.*

*Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.*

*Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.*

*Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.*

*Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.*

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2016
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.266.500,00	4.168.700,00	3.910.086,56
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	70.520,00	150.340,00	118.537,34
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	559.016,21	661.549,19	786.401,55
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	929.500,00	1.045.782,08	334.901,41
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	123.900,00	12.900,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	103.300,00	103.300,00	0,00

Comune di GALLIO (VI)

TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	630.082,28	730.082,28	496.743,82
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>6.682.818,49</b>	<b>6.872.653,55</b>	<b>5.646.670,68</b>

<b>CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2016</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>IMPEGNI 2016</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	4.764.328,10	4.911.650,20	4.459.191,22
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.251.761,65	1.855.354,74	796.858,33
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	137.600,00	137.600,00	137.594,68
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	103.300,00	103.300,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	630.082,28	730.082,28	496.743,82
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>6.887.072,03</b>	<b>7.737.987,22</b>	<b>5.890.388,05</b>

## PARTE 2^ LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

### 10 LA GESTIONE ECONOMICA

#### ***10.1 Il risultato economico della gestione***

Il Comune di Gallio non è tenuto alla predisposizione del conto economico in quanto con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti.

## 11 LA GESTIONE PATRIMONIALE

### 11.1 Il risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	23.118.785,43	22.760.230,39
Totale del passivo	23.118.785,43	22.760.230,39
Totale Patrimonio netto	12.255.857,26	12.311.033,98

#### Approfondimento

*Il patrimonio del nostro ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, oggetto di valutazione.*

### 11.2 Attività

#### 11.2.1 Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

La classe A) "Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione" dell'attivo patrimoniale accoglie gli eventuali crediti vantati verso lo Stato o altre amministrazioni in riferimento a versamenti non ancora effettuati a titolo di fondo di dotazione.

CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	2016	2015	Variazione
TOTALE (A)	195.503,54	496.607,38	-39,37%

#### 11.2.2 Le immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

#### Approfondimento

*A tal proposito, qualora si volesse ridurre il grado di rigidità patrimoniale, l'alienazione delle*

*immobilizzazioni (siano esse immateriali, materiali o finanziarie) potrebbe essere una scelta idonea nella misura in cui il flusso di risorse da essa generato non sia volto al finanziamento di nuove opere pubbliche (in tal caso si verrebbe a generare una semplice permutazione patrimoniale), bensì all'incremento dell'attivo circolante (rimanenze, crediti e disponibilità).*

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali quelle riportate nella seguente tabella:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali	190.696,46	213.848,63	-10,83%
Immobilizzazioni materiali	18.111.560,06	18.045.370,82	0,37%
Immobilizzazioni finanziarie	129.664,16	129.664,16	0,00%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>18.431.920,68</b>	<b>18.388.883,61</b>	<b>0,23%</b>

A loro volta, ciascuna di esse si articola in voci, contraddistinte dai numeri arabi, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

### 11.2.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale. In particolare, trovano allocazione in questo raggruppamento una serie di valori riferibili alle cd. *intangibles assets* che, se nell'impresa privata possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Nel presente esercizio i risultati patrimoniali delle immobilizzazioni immateriali evidenziano una situazione quale quella sotto riportata.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
213.848,63	190.696,46	-10,83%
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		

#### 11.2.2.1.1 Analisi delle immobilizzazioni immateriali

Passando all'analisi puntuale delle voci componenti le immobilizzazioni immateriali, ai sensi del punto 6.1.1 del principio contabile n.3, trovano allocazione nella presente classe:

- i costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità);
- i diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili;
- l'avviamento (solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale);
- i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee (Rendite, Usufrutto e nuda proprietà, Uso ed abitazione, Superficie, Enfiteusi);
- le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relativi a cespiti non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione;
- le altre immobilizzazioni immateriali (migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato)

Per tali beni abbiamo riscontrato nell'attivo patrimoniale le seguenti evidenze contabili:

I) Immobilizzazioni immateriali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00		0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00		0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00		0,00	0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00		0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00		0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	213.848,63		-23.152,17	0,00	190.696,46
9) Altre	0,00	0,00		0,00	0,00
<b>Totale I immobilizzazioni immateriali</b>	<b>213.848,63</b>		<b>-23.152,17</b>	<b>0,00</b>	<b>190.696,46</b>

Volendo esplicitare ulteriormente le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, si può evidenziare che:

- i decrementi dell'esercizio sono riferibili all'ammortamento d'esercizio.

### 11.2.2.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

Nella nuova modulistica dello stato patrimoniale, tale aggregato è contraddistinto da due sottoclassi: la II) relativa ai *beni demaniali* e la III) relativa alle *altre immobilizzazioni immateriali*.

Nella tabella che segue vengono proposte a livello aggregato le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le Immobilizzazioni materiali nel loro complesso, rinviando al successivo paragrafo per l'analisi puntuale delle singole voci.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
18.045.370,82	18.111.560,06	0,37%

Immobilizzazioni materiali

#### 11.2.2.2.1 Analisi delle immobilizzazioni materiali

Il dato riportato nel paragrafo precedente può essere analizzato attraverso una disaggregazione nelle sue principali voci cercando di verificare come ognuna di esse partecipi alla determinazione del valore complessivo.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

Immobilizzazioni materiali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
II) Immobilizzazioni materiali					
1) Beni demaniali	6.125.254,89		-95.414,52	0,00	6.029.840,37
1.1) Terreni	6.125.254,89		-95.414,52	0,00	6.029.840,37
1.2) Fabbricati	0,00	0,00		0,00	0,00
1.3) Infrastrutture	0,00	0,00		0,00	0,00
1.9) Altri beni demaniali	0,00	0,00		0,00	0,00
<b>Totale II Immobilizzazioni materiali</b>	<b>6.125.254,89</b>		<b>-95.414,52</b>	<b>0,00</b>	<b>6.029.840,37</b>
III) Altre immobilizzazioni materiali					
2) Altre immobilizzazioni materiali	7.496.962,92	115.590,25	-218.569,31	0,00	7.393.983,86
2.1) Terreni	2.708.396,86	115.590,25		0,00	2.823.987,11
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.2) Fabbricati	4.646.041,88		-167.649,59	0,00	4.478.392,29
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.3) Impianti e macchinari	83.750,46		-36.158,24	0,00	47.592,22
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	50.458,76		-10.424,24	0,00	40.034,52
2.5) Mezzi di trasporto	0,00	0,00		0,00	0,00
2.6) Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00		0,00	0,00
2.7) Mobili e arredi	8.314,96		-4.337,24	0,00	3.977,72
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00		0,00	0,00
2.9) Diritti reali di godimento	0,00	0,00		0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	0,00	0,00		0,00	0,00

3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.423.153,01	264.582,82		0,00	4.687.735,83
<b>Totale III Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>11.920.115,93</b>	<b>380.173,07</b>	<b>-218.569,31</b>	<b>0,00</b>	<b>12.081.719,69</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali II+III</b>	<b>18.045.370,82</b>	<b>380.173,07</b>	<b>-313.983,83</b>	<b>0,00</b>	<b>18.111.560,06</b>

### 11.2.2.3 Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse IV) "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato.

In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole, generalmente allocati nel titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" della spesa del Conto del bilancio, e relativi ai seguenti macroaggregati di spesa:

- 301 Acquisizione di attività finanziarie;
- 302 Concessioni di crediti a breve termine;
- 303 Concessione di crediti a medio-lungo termine;
- 304 Altre spese per incremento di attività finanziarie.

I macroaggregati sopra riportati mostrano gli impegni assunti in relazione agli investimenti finanziari e misurano le permutazioni dell'attivo patrimoniale dell'ente. In corrispondenza, infatti, di una riduzione nella consistenza di cassa, si registra un contestuale incremento, di pari importo, delle immobilizzazioni finanziarie.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
129.664,16	129.664,16	0,00%

**Immobilizzazioni finanziarie**

#### 11.2.2.3.1 Analisi delle immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella seguente tabella.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni in	81.428,97			81.428,97
a) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
b) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
c) altri soggetti	81.428,97	0,00		81.428,97
2) Crediti verso	48.235,19			48.235,19
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
d) altri soggetti	48.235,19	0,00		48.235,19
3) Altri titoli	0,00	0,00		0,00

Totale immobilizzazioni finanziarie	129.664,16		129.664,16
-------------------------------------	------------	--	------------

### 11.2.3 Informazioni relative a enti, organismi e società partecipate

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. n. 118/2011 si espone quanto segue:

<u>Elenco delle partecipazioni dirette</u>	Quota %	Verifica posizioni reciproche
ETRA SPA	0,54	Si
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	0,45	Si
BIM BRENTA	10,33	Si

La nota informativa è un allegato della relazione sulla gestione che si allega al rendiconto. Tale adempimento è previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 ed ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012, oggi abrogato.

L'adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell'ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

Si riepilogano, nella tabella successiva, le posizioni creditorie e debitorie dell'ente con i suoi organismi partecipati.

Società	Debito del Comune				Credito della Società	Discordanze	
	Capitolo	Impegno	Anno	Importo		Scostamento	Motivazione
ETRA SPA	1748/4	327	2016	114049,13	114049,13		

### 11.2.4 L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

Attivo circolante	2016	2015	Variazione
Rimanenze	0,00	0,00	0,00%
Crediti	3.186.506,90	3.746.395,09	-14,94%

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00%
Disponibilità liquide	1.125.456,65	968.065,15	16,26%
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLARE (C)</b>	<b>4.311.963,55</b>	<b>4.714.460,24</b>	<b>-8,54%</b>

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

#### 11.2.4.1 Rimanenze

La classe C) I "Rimanenze" è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio della competenza economica e di correlazione, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza dovranno essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da "sospendere" dalla formazione del reddito del presente esercizio.

La contabilizzazione non può avvenire per singole voci di spesa, visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento; si effettua a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
0,00	0,00	0,00%

**ATTIVO CIRCOLANTE - Rimanenze**

#### 11.2.4.2 Crediti

La classe C) II "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Il legislatore, procedendo ad una classificazione in funzione della natura delle voci (tributaria, trasferimenti, clienti-utenti, altri), ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono esposte nelle seguenti tabelle.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
3.746.395,09	3.186.506,90	-14,94%

**ATTIVO CIRCOLANTE - Crediti**

<b>II) Crediti</b>	<b>VALORE INIZIALE</b>	<b>INCREMENTI</b>	<b>DECREMENTI</b>	<b>VALORE FINALE</b>
1) Crediti di natura tributaria	2.262.177,41		-439.779,04	1.822.398,37
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		0,00
b) Altri crediti da tributi	2.262.177,41		-439.779,04	1.822.398,37
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	496.607,38		-301.103,84	195.503,54
a) verso amministrazioni pubbliche	496.607,38		-301.103,84	195.503,54
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
d) verso altri soggetti	0,00	0,00		0,00
3) Verso clienti ed utenti	876.910,39	119.796,55		996.706,94
4) Altri Crediti	110.699,91	61.198,14		171.898,05
a) verso l'erario	19.162,73	13.555,45		32.718,18
b) per attività svolta per c/terzi	24.751,42	47.642,69		72.394,11
c) altri	66.785,76	0,00		66.785,76
<b>Totale crediti</b>	<b>3.746.395,09</b>	<b>180.994,69</b>	<b>-740.882,88</b>	<b>3.186.506,90</b>

### 11.2.4.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce, compresa all'interno della sottoclasse C) III dell'attivo patrimoniale, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.

I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti:

<b>SALDO INIZIALE</b>	<b>SALDO FINALE</b>	<b>VARIAZIONI</b>
0,00	0,00	0,00%

**ATTIVO CIRCOLANTE - Attività che non costituiscono immobilizzi**

<b>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>VALORE INIZIALE</b>	<b>INCREMENTI</b>	<b>DECREMENTI</b>	<b>VALORE FINALE</b>
1) Partecipazioni	0,00	0,00		0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>

### 11.2.5 Le disponibilità liquide

Con la sottoclasse C) IV "Disponibilità liquide" si chiude l'Attivo circolante.

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati, ai sensi del documento n. 14 dell'OIC, e rappresentativo di denaro, valori in cassa,

assegni e depositi bancari e/o postali.

Tale sottoclasse si compone della voce 1. Conto di tesoreria, che costituisce il fondo unico di tesoreria, distinto tra disponibilità del conto bancario di tesoreria e della contabilità speciale di tesoreria, ed altre 3 voci (2. Altri depositi bancari e postali, 3. Denaro e valori in cassa e 4. Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente) che rappresentano il valore complessivo delle disponibilità eventualmente detenute presso istituti di credito fuori dalla Tesoreria Unica nei casi previsti dalla normativa vigente.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
968.065,15	1.125.456,65	16,26%

**ATTIVO CIRCOLANTE - Disponibilità liquide**

<b>IV) Disponibilità liquide</b>	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Conto di tesoreria	968.065,15	157.391,50		1.125.456,65
a) Istituto tesoriere	0,00	0,00		0,00
b) presso Banca d'Italia	968.065,15	157.391,50		1.125.456,65
2) Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00		0,00
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00		0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>968.065,15</b>	<b>157.391,50</b>		<b>1.125.456,65</b>

### 11.2.6 I ratei ed i risconti attivi

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità.

#### Approfondimento

*Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi sintetizzabile in:*

- *con i ratei attivi si effettuano rettifiche di imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso;*
- *con i risconti attivi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari certi, ossia si rinviando economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che hanno avuto la manifestazione finanziaria nel periodo considerato, ma di competenza dell'esercizio successivo. I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno perché riferibili all'esercizio successivo.*

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate, dapprima in modo aggregato e poi disaggregato, le movimentazioni dei Ratei e Risconti attivi.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
15.441,58	16.346,16	5,86%

**Ratei e risconti attivi**

<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>VALORE INIZIALE</b>	<b>INCREMENTI</b>	<b>DECREMENTI</b>	<b>VALORE FINALE</b>
1) Ratei attivi	0,00	0,00		0,00
2) Risconti attivi	15.441,58	904,58		16.346,16
<b>TOTALE RATEI E RISCOSSIONI (D)</b>	<b>15.441,58</b>	<b>904,58</b>		<b>16.346,16</b>

**11.3 Passività****11.3.1 Il patrimonio netto**

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta dello stato patrimoniale un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi. Il patrimonio netto è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

**Approfondimento**

*Il Patrimonio netto è il risultato del confronto tra l'insieme dei valori attivi e passivi del patrimonio (rappresentazione contabile), così come determinati in chiusura d'esercizio.*

*Una eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, Patrimonio netto; al contrario una eventuale differenza negativa rileva un Deficit patrimoniale.*

*A riguardo è opportuno precisare che nella logica della contabilità economico - patrimoniale, il risultato economico della gestione, così come evidenziato nel Conto economico, misura la variazione del Netto patrimoniale per effetto dell'insieme di operazioni ordinarie e straordinarie compiute nel corso del periodo.*

*E tale aspetto trova puntuale riscontro nella classificazione delle poste che lo compongono, distinguendo tra: Fondo di dotazione, Riserve (da risultati precedenti, da capitale e da permessi di costruire) e risultato economico d'esercizio.*

Nelle seguenti tabelle sono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

<b>SALDO INIZIALE</b>	<b>SALDO FINALE</b>	<b>VARIAZIONI</b>
12.255.857,26	12.311.033,98	0,45%

**Patrimonio netto**

<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>VALORE INIZIALE</b>	<b>INCREMENTI</b>	<b>DECREMENTI</b>	<b>VALORE FINALE</b>
I) Fondo di dotazione	0,00	0,00		0,00
II) Riserve	12.255.857,26	150.591,24	-95.414,52	12.311.033,98
a) da risultato economico di esercizi precedenti	6.130.602,37	150.591,24		6.281.193,61
b) da capitale	6.125.254,89		-95.414,52	6.029.840,37
c) da permessi di costruire	0,00	0,00		0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00		0,00

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	12.255.857,26	150.591,24	-95.414,52	12.311.033,98
-----------------------------	---------------	------------	------------	---------------

## Adeguata informativa sulla copertura dei risultati economici negativi d'esercizio

### 11.3.2 I Fondi per rischi ed oneri

La classe B) "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quali si è già provveduto all'iscrizione in bilancio.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
7.076.178,21	7.384.570,10	4,36%

#### Fondi per rischi ed oneri

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00		0,00
2) Per imposte	4.985.544,19	225.503,54		5.211.047,73
3) Altri	2.090.634,02	82.888,35		2.173.522,37
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>7.076.178,21</b>	<b>308.391,89</b>		<b>7.384.570,10</b>

### 11.3.3 Il Trattamento di Fine Rapporto

La classe C) "Trattamento di Fine Rapporto" del passivo patrimoniale accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
0,00	0,00	0,00%

#### Trattamento di Fine Rapporto

Trattamento di Fine Rapporto	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>

### 11.3.4 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Vista la rilevanza della classe in esame rispetto al totale del passivo patrimoniale, appare opportuno analizzare dapprima il dato aggregato e, successivamente, fornire delle ulteriori informazioni che permettono di avere una visione più chiara e completa della situazione debitoria dell'ente.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
3.786.749,96	3.064.626,31	-19,07%

**Debiti**

<b>D) DEBITI</b>	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Debiti da finanziamento	1.571.613,69		-67.825,12	1.503.788,57
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00		0,00
b) verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
c) verso banche e tesoriere	1.571.613,69		-67.825,12	1.503.788,57
d) verso altri finanziatori	0,00	0,00		0,00
2) Debiti verso fornitori	2.193.617,63		-655.565,65	1.538.051,98
3) Acconti	0,00	0,00		0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	0,00			0,00
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
c) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
e) altri soggetti	0,00	0,00		0,00
5) Altri debiti	21.518,64	1.267,12		22.785,76
a) tributari	0,00	0,00		0,00
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00		0,00
c) per attività svolta per conto terzi (2)	21.518,64	1.267,12		22.785,76
d) altri	0,00	0,00		0,00
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>3.786.749,96</b>	<b>1.267,12</b>	<b>-723.390,77</b>	<b>3.064.626,31</b>

**11.3.5 I ratei ed i risconti passivi**

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, nel presente paragrafo si ripropongono, dapprima in modo aggregato e poi analizzando le singole voci, i ratei e i risconti passivi.

In particolare si segnala che i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e le concessioni pluriennali comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura di ammortamento attivo).

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
----------------	--------------	------------

0,00	0,00	0,00%
------	------	-------

**Ratei e risconti passivi**

<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>VALORE INIZIALE</b>	<b>INCREMENTI</b>	<b>DECREMENTI</b>	<b>VALORE FINALE</b>
I) Ratei passivi	0,00	0,00		0,00
II) Risconti passivi	0,00			0,00
1) Contributi agli investimenti	0,00			0,00
a) da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
b) da altri soggetti	0,00	0,00		0,00
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00		0,00
3) Altri risconti passivi	0,00	0,00		0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>

**11.4 I conti d'ordine**

Secondo la definizione rinvenibile nel documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sull'attuale struttura quali - quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile. Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nello stato patrimoniale, attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

La suddivisione delle voci costituenti i conti d'ordine è stata effettuata distinguendo rischi, impegni e beni di terzi e la loro valorizzazione a fine 2016 è rinvenibile nelle tabelle seguenti.

<b>SALDO INIZIALE</b>	<b>SALDO FINALE</b>	<b>VARIAZIONI</b>
1.141.160,73	1.421.119,57	24,53%

**I conti d'ordine**

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>VALORE INIZIALE</b>	<b>INCREMENTI</b>	<b>DECREMENTI</b>	<b>VALORE FINALE</b>
1) Impegni su esercizi futuri	1.141.160,73	279.958,84		1.421.119,57
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		0,00

Comune di GALLIO (VI)

7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.141.160,73</b>	<b>279.958,84</b>	<b>1.421.119,57</b>

## PARTE 3<sup>A</sup> APPENDICI DI ANALISI

### 12 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2016, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2014 e 2015.

#### 12.1 INDICI DI ENTRATA

##### 12.1.1 *Indice di autonomia finanziaria*

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

<b>INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,99	0,97	0,98

### **12.1.2 Indice di autonomia impositiva**

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

<b>INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,87	0,83	0,81

### **12.1.3 Indice di pressione finanziaria**

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2014, 2015 e 2016, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

<b>INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	1.915,84	1.852,29	1.685,62

### **12.1.4 Prelievo tributario pro capite**

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

<b>INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	1.886,61	1.780,19	1.636,02

### **12.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria**

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio. Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

<b>INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,12	0,13	0,16

### **12.1.6 Indice di intervento erariale pro capite**

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

<b>INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	29,24	72,11	49,60

## 12.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

### 12.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2016 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2014	2015	2016
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,21	0,20	0,21

### 12.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

<b>INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,02	0,02	0,01

### **12.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti**

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2016 ed ai due precedenti (2014 e 2015):

<b>INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,19	0,19	0,19

### **12.2.4 Spesa media del personale**

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2016 oltre che agli anni 2014 e 2015.

<b>INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	33.038,43	35.021,26	38.837,32

### **12.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato**

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2016 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2014 e 2015.

<b>INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,02	0,04	0,03

### **12.2.6 Spesa corrente pro capite**

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2016, 2015 e 2014.

<b>INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	1.876,59	1.796,73	1.865,77

### **12.2.7 Spesa in conto capitale pro capite**

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2016 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2014 e 2015.

<b>INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	137,47	400,08	333,41

## **12.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI**

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

### 12.3.1 *Indice di incidenza dei residui attivi e passivi*

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

<b>INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>2016</b>
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,42
<b>INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>2016</b>
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,37

### 12.4 *INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA*

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

<b>VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE</b>	<b>2016</b>
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Impegni di competenza}}$	0,55

Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)	
<b>VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE</b>	<b>2016</b>
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,68

## 13 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per missione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

### Approfondimento

*In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.*

*Il ruolo del comune può essere visto, dunque, quale soggetto coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:*

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

*Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.*

*Al contrario i servizi a domanda individuale e, ancor più, quelli a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà, i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso quella caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.*

Nei paragrafi che seguono, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione di ciascuno di essi.

### 13.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte

quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze - con riferimento al nostro ente - sono riportate nelle tabelle che seguono.

In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato (differenza entrate spese) ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

<b>Servizi istituzionali - Bilancio 2016</b>	<b>Entrate 2016</b>	<b>Spese 2016</b>	<b>Risultato 2016</b>	<b>Copertura in %</b>
Organi istituzionali	1.807,06	31.297,98	-29.490,92	5,77%
Amministrazione generale e elettorale	202,22	881.528,03	-881.325,81	0,02%
Ufficio tecnico	18.301,95	85.448,67	-67.146,72	21,42%
Anagrafe e stato civile	2.024,95	91.420,28	-89.395,33	2,21%
Servizio statistico	0,00	0,00	0,00	0,00%
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00%
Polizia locale	11.925,01	74.916,75	-62.991,74	15,92%
Leva militare	0,00	0,00	0,00	0,00%
Protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	42.121,25	190.827,23	-148.705,98	22,07%
Servizi necroscopici e cimiteriali	1.930,00	61.341,25	-59.411,25	3,15%
Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00%
Nettezza urbana	490.000,00	495.848,92	-5.848,92	98,82%
Viabilità ed illuminazione pubblica	0,00	355.317,96	-355.317,96	0,00%
<b>Totale Servizi</b>	<b>568.312,44</b>	<b>2.267.947,07</b>	<b>-1.699.634,63</b>	<b>25,06%</b>

### **13.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione

delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

<b>Servizi a domanda individuale - Bilancio 2016</b>	<b>Entrate 2016</b>	<b>Spese 2016</b>	<b>Risultato 2016</b>	<b>Copertura in %</b>
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00%
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00%
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00%
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00%
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Impianti sportivi	3.540,00	21.112,19	-17.572,19	16,77%
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense non scolastiche	13.360,42	27.249,21	-13.888,79	49,03%
Mense scolastiche	26.121,25	52.182,11	-26.060,86	50,06%
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale Servizi</b>	<b>43.021,67</b>	<b>100.543,51</b>	<b>-57.521,84</b>	<b>42,79%</b>

L'analisi delle risultanze nel triennio 2014 - 2016 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Comune di GALLIO (VI)

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2014	Spese 2014	Entrate 2015	Spese 2015	Entrate 2016	Spese 2016
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	4.953,00	24.193,59	3.324,00	25.827,00	3.540,00	21.112,19
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense non scolastiche	0,00	0,00	10.441,11	23.075,37	13.360,42	27.249,21
Mense scolastiche	24.292,52	61.001,36	29.500,00	46.131,52	26.121,25	52.182,11
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Servizi</b>	<b>29.245,52</b>	<b>85.194,95</b>	<b>43.265,11</b>	<b>95.033,89</b>	<b>43.021,67</b>	<b>100.543,51</b>

### 13.3 I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono

soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta una importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Nelle tabelle seguenti si riportano tutti i servizi produttivi previsti dalla normativa vigente. Per quelli attivati nel nostro ente sono previste le entrate, le spese e le percentuali di copertura del 2016 nonché i rispettivi andamenti triennali.

<b>Servizi produttivi - Bilancio 2016</b>	<b>Entrate 2016</b>	<b>Spese 2016</b>	<b>Risultato 2016</b>	<b>Copertura in %</b>
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00%
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00%
Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00%
Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00%
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale Servizi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

L'analisi delle risultanze nel triennio 2014 - 2016 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

<b>Servizi produttivi Trend Entrate e Spese</b>	<b>Entrate 2014</b>	<b>Spese 2014</b>	<b>Entrate 2015</b>	<b>Spese 2015</b>	<b>Entrate 2016</b>	<b>Spese 2016</b>
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Servizi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **14 LE RELAZIONI DEI SERVIZI**

### ***Missione: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***

#### ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

#### **SERVIZIO SEGRETERIA E CONTRATTI**

##### **ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE**

L'attività dell'ufficio è stata orientata a svolgere una serie di funzioni di supporto al funzionamento di tutta la struttura comunale ed in particolare a garantire il regolare funzionamento degli organi istituzionali e delle attività connesse, la redazione degli atti deliberativi e dei verbali delle adunanze degli organi comunali allo svolgimento di tutte quelle funzioni proprie degli organi amministrativi (Sindaco - Consiglio comunale - Giunta comunale - Commissioni consiliari).

L'ufficio si è occupato principalmente della preparazione dell'attività degli organi collegiali quali Consiglio comunale, Giunta comunale, Sindaco, Assessori e Commissioni consiliari.

Ha curato la formalizzazione e la preparazione delle proposte di delibera che sono state sottoposte a tali organi, la loro pubblicazione all'albo pretorio on line, l'esecutività, la comunicazione (agli uffici e ai Capo Gruppo consiliari) e da ultimo l'archiviazione.

L'attività di cui sopra si è estesa altresì alle determinazioni dei vari Responsabili di Settore.

L'ufficio ha svolto l'attività di aggiornamento del sito web comunale, in particolare delle parti di propria competenza della sezione "Amministrazione trasparente". Ha altresì provveduto a sovrintendere alla pubblicazione dei contenuti degli altri uffici, fornendo assistenza a tutti i dipendenti nel caricamento delle notizie e delle pagine web in caso di necessità.

L'ufficio ha curato la raccolta e la pubblicazione delle tabelle riassuntive dei dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e dalla legge n. 190/2012.

Per la gestione delle polizze assicurative si sono tenuti costanti contatti con il broker per la definizione dei sinistri e per la stipula di nuove polizze assicurative. In particolare sono state avviate le gare per il rinnovo di n. 5 polizze assicurative.

L'ufficio ha curato la predisposizione di tutti i contratti ove il Segretario comunale è intervenuto in veste di rogante e ha garantito gli adempimenti per la successiva attività di registrazione e trascrizione degli stessi.

##### **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018**

La legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" oltre a prevedere una serie di misure repressive, ha individuato anche alcune misure preventive per contrastare la corruzione e l'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, introducendo delle azioni rivolte ad incrementare la trasparenza ed i controlli interni. Detta legge stabilisce che ogni anno, entro il 31 gennaio, occorre procedere alla approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione, individuato nel Segretario comunale, ha predisposto e depositato al protocollo comunale in data 18 gennaio 2016 lo schema di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016 - 2018 e del suo allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 - 2018 che, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 del decreto legislativo 33/2013, ne costituisce una sezione.

La Giunta comunale ha adottato il Piano con deliberazione n. 7 del 28.01.2016.

##### **PIANO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE, DICHIARAZIONI E SEGNALAZIONI**

Il comma 3-bis dell'art. 24 del D.L. 90/2014 (comma inserito dalla legge 114/2014 di conversione del decreto) ha disposto che "entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione" le Amministrazioni approvino un Piano di Informatizzazione, il cui termine ordinatorio per provvedere è scaduto il 16 febbraio 2015.

L'informatizzazione deve riguardare tutte le procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e imprese.

Il Piano, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 23.02.2015, prevede che il progetto, denominato "Mylstance" si concluderà entro il 2017.

##### **FLUSSI DOCUMENTALI E CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA**

Il 12 agosto 2016 era il termine entro il quale le Pubbliche Amministrazioni dovevano adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti secondo quanto stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2015.

Il D.P.C.M. 2014 è stato l'ultimo step di un percorso che ha introdotto importanti novità nella gestione dei documenti, con evidenti ripercussioni nell'organizzazione interna delle Pubbliche Amministrazioni sia per l'organizzazione delle risorse umane, sia per l'organizzazione e lo svolgimento dei processi di gestione.

Per la singola amministrazione, il cambiamento più evidente si è avuto con l'abolizione dei registri cartacei a favore dell'introduzione di sistemi informatici per la gestione dei flussi documentali; ma il cambiamento profondo ha riguardato la diversa metodologia di lavoro che l'amministrazione ha dovuto adottare, basata sulla classificazione dei documenti acquisiti o prodotti. Nell'attribuire un numero di protocollo al documento, è ora necessario classificarlo in modo da creare, sin da subito, un collegamento tra il documento, il fascicolo e il relativo procedimento, rendendo agevole il reperimento delle informazioni e dei file all'occorrenza e favorendo una efficiente organizzazione e indicizzazione dei documenti in ciascuna amministrazione. Inoltre, l'utilizzo di criteri uniformi di classificazione e di archiviazione dei documenti favorirà una più efficiente comunicazione tra gli uffici della stessa amministrazione, soprattutto quando il procedimento interessa più unità. In questo caso, ciascun ufficio potrà visualizzare il documento e/o il fascicolo in questione e intervenire nella procedura a seconda dell'abilitazione (alla consultazione, all'inserimento, alla modifica) rilasciata dall'amministrazione; si garantisce, così, l'accesso alle informazioni del sistema da parte dei soli soggetti interessati, il tutto in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

L'adozione del sistema di gestione dei flussi documentali ha introdotto, quindi, importanti cambiamenti all'interno delle pubbliche amministrazioni nella metodologia di lavoro.

Il Comune di Gallio si è attivato per tempo per cercare di promuovere all'interno della struttura comunale una organizzazione che consenta di ottemperare agli obblighi ed introdurre sistemi informatici per la gestione dei flussi documentali.

I software gestionali in dotazione agli uffici (Protocollo Informatico e Atti Amministrativi in particolare) sono stati adeguati alla normativa di riferimento e oggi garantiscono un corretto flusso documentale.

Anche in tema di conservazione sostitutiva il Comune di Gallio ha rispettato appieno con le disposizioni che obbligano la conservazione del registro giornaliero di protocollo, dei contratti, delle fatture elettroniche, dei fascicoli elettorali, delle delibere e delle determinate, avendo affidato a Infocert il relativo servizio.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 121 del 05.12.2016, sono stati approvati il manuale di gestione e il manuale di conservazione.

### **DEMATERIALIZZAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 14 gennaio 2017 dell'obbligatorietà definita dal Dpcm del 13 novembre 2014 sulle *Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni*, le pubbliche amministrazioni devono aver completato il processo di dematerializzazione documentale e aver adottato un sistema di gestione dei documenti in formato esclusivamente elettronico.

Questo è l'ultimo passo di un percorso che ha introdotto importanti novità nell'organizzazione interna delle Pubbliche Amministrazioni sia per l'organizzazione delle risorse umane sia per lo svolgimento dei processi di gestione.

Alla fine del 2016 il Comune di Gallio era già preparato e dal 2017 tutti gli atti amministrativi (deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni) sono prodotte esclusivamente in formato digitale.

### **OBIETTIVI DI ACCESSIBILITA' PER L'ANNO 2016**

L'art. 9, comma 7, del D.L. n. 179/2012, convertito con L. 17/12/2012, n. 221, prevede, da parte delle pubbliche amministrazioni, la pubblicazione, entro il 31 marzo di ogni anno, nel proprio sito web, degli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente.

La Giunta comunale ha approvato il documento contenente gli obiettivi di accessibilità per l'anno 2016 con deliberazione n. 33 del 30.03.2015.

Gli obiettivi di accessibilità sono stati così individuati:

<b>Obiettivo</b>	<b>Breve descrizione dell'obiettivo</b>	<b>Intervento da realizzare</b>	<b>Tempi di adeguamento</b>	<b>Livello di raggiungimento raggiunto</b>
Sito istituzionale	Controllo accessibilità della	Verificare in tutte le voci di menu e sottomenu la presenza	31/12/2016	100% E' stata effettuata la

<b>Obiettivo</b>	<b>Breve descrizione dell'obiettivo</b>	<b>Intervento da realizzare</b>	<b>Tempi di adeguamento</b>	<b>Livello di raggiungimento raggiunto</b>
	sezione "Amministrazione Trasparente"	di allegati in formato pdf ottenuti da scansioni e affiancare agli stessi, ove possibile la versione in pdf con testo ricercabile		verifica. Alcuni documenti sono stati sostituiti con la versione pdf con testo ricercabile. Per altri documenti non è stata possibile la sostituzione per difficoltà di tipo tecnico.
Sito istituzionale	Inserimento funzioni di accessibilità	Inserire nella parte alta del sito (header) i comandi per diminuire o aumentare la dimensione del carattere, visualizzare la versione del sito con alto contrasto	30/04/2016	100% Nella parte alta del sito (header) sono stati inseriti i comandi per diminuire o aumentare la dimensione del carattere e visualizzare la versione del sito con alto contrasto
Sito istituzionale	Inserimento funzioni di accessibilità	Inserire, dove tecnicamente possibile, l'attributo alternativo (alt) a tutte le immagini inserite nel sito	30/06/2016	100% E' stato inserito l'attributo alternativo (alt) a tutte le immagini inserite nel sito
Formazione informatica	Accrescere le conoscenze informatiche del personale	Attività di formazione del personale che si occupa della pubblicazione e dell'aggiornamento di notizie e/o documenti sul sito istituzionale, affinché vengano rispettate le regole previste dalle norme in materia di trasparenza e accessibilità, con particolare attenzione al formato dei documenti, in modo da evitare la pubblicazione di scansioni o immagini di documenti	Intervento in continuo svolgimento	100% (comunque in continuo svolgimento)
Postazioni di lavoro	Monitoraggio postazioni disabili	Effettuare un controllo annuale o su specifica richiesta dell'interessato delle postazioni utilizzate dai dipendenti/collaboratori a qualsiasi titolo per verificare l'adeguatezza degli strumenti informatici e della postazione lavorativa in generale al tipo di disabilità presente	Intervento in continuo svolgimento	100% (comunque in continuo svolgimento) In particolare, per l'Ufficio Tecnico è stato acquistato un monitor di grandi dimensioni per i tecnici che devono consultare file grafici di grandi dimensioni. Sempre per l'Ufficio Tecnico alcune postazioni sono state dotate di un monitor aggiuntivo per facilitare la consultazione

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo	Intervento da realizzare	Tempi di adeguamento	Livello di raggiungimento raggiunto
				contemporanea di più documenti.
Telelavoro		Nel Comune di Gallio non è emersa la necessità di adottare tale forma flessibile di lavoro e pertanto non occorre predisporre i conseguenti progetti	----	-----

### **SOCIETÀ PARTECIPATE**

In relazione alla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con deliberazione consiliare n. 11 del 30.03.2016, è stata approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 611 e ss., la fusione per incorporazione di Altopiano Servizi s.r.l. in ETRA S.p.A..

Con deliberazione n. 23 del 30.04.2016, inoltre, il Consiglio comunale ha preso atto ed approvato la relazione del Sindaco sui risultati conseguiti, ottemperando al disposto di cui all'art. 1, comma 612, della legge 190/2015.

### **SERVIZIO RAGIONERIA**

#### **GESTIONE DEL BILANCIO**

Il Documento Unico di Programmazione triennio 2016-2017-2018 è stato approvato con deliberazione consiliare Nr. 2 del 30/03/2016.

Il bilancio di previsione per l'anno 2016 è stato approvato con deliberazione consiliare Nr. 9 del 30/03/2016 in quanto il nuovo ordinamento contabile e le nuove regole sul pareggio di bilancio non hanno permesso di evitare la gestione provvisoria.

L'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione da parte del Comune di Gallio per l'anno 2016 è avvenuto con DGC Nr. 32 del 30/03/2016.

Il certificato al bilancio di previsione è stato trasmesso agli organi competenti in via telematica in data 08 novembre 2016, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 22 settembre 2015.

In data 08/03/2016 è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti il questionario del bilancio di previsione 2016, relativo all'attuazione dell'art. 1 commi 166 e 167 della legge 23 dicembre 2005 n° 266 (legge finanziaria 2006).

A partire dall'esercizio finanziario 2016 è divenuta obbligatoria la trasmissione alla BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) dei dati relativi ai bilanci di previsione e dei rendiconti di gestione. In data 08/02/2017 sono stati trasmessi i dati relativi al bilancio di previsione 2016.

Il riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2015 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale Nr. 36 del 06 aprile 2016

Il conto di bilancio dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione consiliare Nr. 17 del 30 aprile 2016.

Tale approvazione, ha permesso all'amministrazione, con deliberazione di Consiglio Comunale Nr. 41 del 10 ottobre 2016 la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2015 in buona percentuale per il completamento del finanziamento dell'ammodernamento del comprensorio sciistico delle Melette.

In data 31 Maggio 2016, è stato trasmesso alla Sezione Regionale della Corte dei Conti il referto del controllo di gestione dell'esercizio 2015 in attuazione dell'art. 1 commi 4, 5, 9 e 11 del D. L. 12 Luglio 2004 , nr. 168.

A partire dall'anno 2009 (Rendiconto 2008) è divenuta obbligatoria anche per gli Enti sotto i 5.000 abitanti la trasmissione del Rendiconto alla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie dei dati contabili in formato XML. Tale trasmissione è avvenuta in data 20/06/2016.

Il questionario del conto di bilancio, relativo all'attuazione dell'art. 1 commi 166 e 167 della legge 23 dicembre 2005 n° 266 (legge finanziaria 2006) redatto dall'ufficio ragioneria e trasmesso dal Revisore unico è stato trasmesso in data 08 marzo 2016.

Il certificato al conto di bilancio è stato trasmesso il 31 maggio 2016 in via telematica agli organi competenti secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno .

La trasmissione dei dati di cui sopra, comporta una grande mole di lavoro e quindi di tempo in quanto anche se i dati sono sempre gli stessi devono essere riclassificati secondo le diverse certificazioni che devono essere trasmesse agli organi competenti.

Nel corso dell'anno, l'ufficio si è attivato per poter consentire agli uffici di "monitorare" al meglio i loro stanziamenti, trasmettendo periodicamente i PEG aggiornati ai responsabili di servizio a seguito delle richieste di variazione di bilancio. In particolare il bilancio di previsione ha subito 7 variazioni qui di seguito riepilogate:

- "Variazione per riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2016" approvata con deliberazione di Giunta Comunale n° 36 del 06/04/2016;
- "Variazione di bilancio n° 2 di assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016" approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 26 del 25/07/2016 e variazione al P.E.G. con delibera di Giunta Comunale n° 72 del 27/07/2016;
- "Salvaguardia degli equilibri di bilancio Ex art. 193 del D.Lgs 267/2000" approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 27 del 25/07/2016;
- "Prima variazione agli stanziamenti di Cassa del bilancio di previsione 2016" approvata con deliberazione della Giunta Comunale n° 71 del 27/07/2016 e comunicata al Consiglio Comunale in data 10/10/2016;
- "Variazione di bilancio di n° 4 di destinazione avanzo di amministrazione approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 41 del 10/10/2016 e variazione al PEG con delibera di Giunta Comunale n° 91 del 10/10/2016;
- "Seconda variazione agli stanziamenti di Cassa del bilancio di previsione 2016" approvata con deliberazione della Giunta Comunale n° 90 del 10/10/2016 e comunicata al Consiglio Comunale in data 28/11/2016;
- "Variazione di bilancio n. 6 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 46 del 28/11/2016 e variazione al PEG con delibera di Giunta Comunale n° 118 del 28/11/2015;
- "Terza variazione agli stanziamenti di Cassa del bilancio di previsione 2016" approvata con deliberazione della Giunta Comunale n° 117 del 28/11/2016 e comunicata al Consiglio Comunale in data 28/12/2016.

#### **GESTIONE ORDINARIA DELL'UFFICIO.**

Per quanto riguarda la gestione ordinaria il Servizio Ragioneria ha portato a termine le seguenti attività che meritano di essere menzionate:

- Elaborazione dei C.U. riguardanti i Lavoratori autonomi ed i Lavoratori Occasionali, alla predisposizione del Mod. UNICO che è stato trasmesso in data 25/09/2016, alla gestione dell'IRAP e delle ritenute IRPEF in collaborazione con l'ufficio personale, ed alla gestione delle attività rilevanti ai fini Iva nonché la Dichiarazione annuale dell'IVA.
- L'art. 53, comma 14 del D.Lgs 165/2001 impone alle pubbliche amministrazioni di comunicare semestralmente al dipartimento della funzione pubblica, durata, natura e importi degli incarichi affidati, per questo l'Ufficio Ragioneria si è preposto ad acquisire ed a trasmettere tutti i dati entro le scadenze prestabilite.
- Con deliberazione della Giunta Comunale Nr. 120 del 27 luglio 2009 l'Amministrazione Comunale ha approvato un atto di indirizzo per la sperimentazione di "Prestiti d'onore" per l'apertura di nuove attività commerciali e artigianali nel territorio del Comune di Gallio.

Con deliberazione della Giunta Comunale Nr. 114 del 26 Agosto 2013 l'Amministrazione Comunale ha approvato un atto di indirizzo per la sperimentazione di "Prestiti d'onore" per le aziende con più di 15 dipendenti.

L'Ufficio Ragioneria ha seguito tutta la parte amministrativa relativa alla richiesta pervenuta nel corso dell'anno 2016, oltre alle richieste di versamento delle rate scadenti a febbraio e ad agosto di ogni anno.

#### **GESTIONE CASSA ECONOMALE.**

Anche per l'anno 2016 è stato messo a disposizione un servizio di cassa economale, con il quale si procede al pagamento delle minute spese dovute dai vari servizi comunali. Si tratta in genere di spese per acquisto testi, materiale di cancelleria e rimborso spese, che per la loro entità conviene provvedere direttamente al pagamento, senza dover ricorrere a gare o a provvedimenti di impegno. Il ricorso al servizio economato viene comunque limitato all'indispensabile, in quanto l'esperienza ha dimostrato la convenienza di acquistare tramite gare, sia per motivi economici sia per motivi legati al controllo di gestione e della spesa in genere.

L'attività dell'economato, viene rendicontata trimestralmente e approvata con determinazione del responsabile del servizio:

- 1° trimestre determinazione nr. 143 del 05/04/2016 con una spesa sostenuta di €. 445,10;
- 2° trimestre determinazione nr. 271 del 04/07/2016 con una spesa sostenuta di €. 1.311,43;
- 3° trimestre determinazione nr. 392 del 04/10/2016 con una spesa sostenuta di €. 1.686,41;

4° trimestre determinazione nr. 517 del 16/12/2016 con una spesa sostenuta di €. 724,01.

### **ESPLETAMENTO GARE PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI.**

Processi	Verifiche
Aggiudicazione appalti	Dall'analisi degli atti amministrativi relativi al 2016 si rileva che gli affidamenti diretti allo stesso operatore nell'arco dell'anno sono stati i seguenti: - Acquisto di software per la stesura delle relazioni al conto di bilancio 2015, bilancio di previsione 2016 e 2017 e stesura DUP dalla ditta CEL Commerciale SRL; - Abbonamento ad Enti.It area Ragioneria e area Demografici dalla ditta Soluzione SRL; Si precisa che tutti gli affidamenti sono stati inferiori ad €. 1.000,00 e comunque non era possibile affidare la fornitura ad altro operatore in quanto molto specifici e peculiari.
Composizione delle Commissioni di gara	Per la modalità di aggiudicazione degli affidamenti/acquisiti è stato necessario nominare una sola commissione per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale 2017-2021. Le modalità di nomina hanno garantito la massima trasparenza del procedimento. <b>NESSUN MONOPOLIO.</b>
Acquisto di beni e servizi per importi da € 2.000,00 e fino ad € 40.000,00	Complessivamente gli affidamenti/acquisti per gli importi compresi fra 2.000,00 e 40.000,00 euro sono stati 7. Due di questi hanno riguardato la fornitura dell'energia elettrica e della telefonia per cui sono da escludere dal totale. Gli altri 5 sono stati affidati: - con comparazione complessivamente 4, pari al 80% - con affidamento diretto 1, pari al 20% <b>E' STATA ACCERTATA LA PREVALENZA DELLE COMPARAZIONI</b>

### **EROGAZIONE DI CONTRIBUTI**

Dall'anno 2015 il settore nr. 3 segue anche tutta la parte amministrativa relativa alla concessione di contributi ed ausili finanziari.

Queste sono le richieste che sono state concluse:

SCI CLUB GALLIO: € 7.000,00 quale contributo ordinario stagione sportiva 2015/2016

COMITATO ORGANIZZATORE LOCALE: € 142.950,00 quale contributo ordinario anno 2016 e stagione invernale 2016/2017

ASSOCIAZIONE SPORTIVA TEAM PUNTO SPORT GALLIO: € 1.500,00 quale contributo per organizzazione de "La Galliota", prima marcia popolare di Gallio

COMITATO ORGANIZZATORE DEL VENERDI' SANTO: € 258,27 quale contributo per la copertura dei costi derivanti dalla manifestazione del Venerdì Santo

SPORTIVA 7 COMUNI ASD: € 800,00 quale contributo per l'organizzazione della quarta edizione della Winter Ghel Trail del 31.01.2016

ASSOCIAZIONE PRO LOCO GALLIO: € 2.905,60 quale contributo per la gestione del servizio "Bike point" durante la stagione estiva 2016

ASSOCIAZIONE PRO LOCO GALLIO: € 2.000,00 quale contributo ordinario anno 2016

UNIONE CALCIO 7 COMUNI ASD: € 7.500,00 quale contributo ordinario stagione sportiva 2015/2016

ASSOCIAZIONE CULTURALE GALLIO FILM FESTIVAL: € 1.500,00 quale contributo per l'organizzazione della ventesima edizione del Gallio Film Festival (23-30 luglio 2016)

CONSORZIO TURISTICO ASIAGO 7 COMUNI: € 5.400,00 per servizio skibus inverno 2015/2016

POLISPORTIVA STOCCAREDDO 2000: € 4.000,00 quale contributo ordinario anno 2016

### **MUTUI.**

Il servizio ragioneria provvede alla gestione dei rapporti con gli Istituti mutuanti, ovvero al pagamento degli oneri di ammortamento dei mutui in essere, alle richieste di concessione dei mutui contratti e a tutti i provvedimenti inerenti a modifiche dei contratti di mutuo.

Con Determinazione Nr. 272 del 04/07/2016 sono state liquidate le rate mutui relative al 1° semestre 2016 per un importo complessivo di €. 100.827,32;

Con Determinazione Nr. 505 del 13/12/2016 sono state liquidate le rate mutui relative al 2° semestre 2016 per un importo complessivo di €. 100.827,32.

Nel corso del 2016 non è stato assunto nessun nuovo mutuo.

**SERVIZIO PERSONALE**

Da quest'anno la gestione economica (elaborazione cedolini e adempimenti annuali) viene effettuata in economia, ciò comporta per l'Ente un vantaggio oltre che economico anche di gestione in quanto permette di monitorare quotidianamente il lavoro effettuato e di programmare meglio le scadenze delle determinazioni di liquidazione.

In particolare, l'attività di supporto e propedeutica all'adozione di significanti atti amministrativi si può desumere dalla relazione che segue.

Si è provveduto a costituire il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016 e si è dato avvio alle trattative con le OO.SS. e R.S.U. per l'utilizzo del fondo di cui trattasi sulla scorta degli indirizzi che la Giunta Comunale ha esplicitato con deliberazione n. 56 del 15.06.2016. Il contratto collettivo decentrato per l'anno 2016 è stato sottoscritto in data 19.10.2016.

Continua anche quest'anno la convenzione per i servizi sociali con il Comune di Roana, con aumento della presenza a Gallio per n. 15 ore e con scadenza 31.12.2016.

Con il Comune di Foza si è provveduto alla sottoscrizione in data 13.05.2016 di un protocollo d'intesa operativo per la definizione delle modalità di svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14 comma 27 lettera d) del D.L. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010 per i servizi di urbanistica ed edilizia privata con scadenza 30.09.2018.

Continua anche quest'anno la convenzione con il Comune di Roana per la gestione in forma associata del servizio di polizia locale.

Da segnalare che a seguito dell'adozione della deliberazione della Giunta Comunale n. 59 in data 11.05.2015 con la quale si è provveduto alla determinazione dei criteri applicati alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, oltre alle dimissioni volontarie dei Sigg. Plebs Gianfranco e Covolo Romeo che hanno conseguito il diritto a pensione con il mese di novembre dell'anno 2015, dal 21.07.2016 è cessato il rapporto di lavoro del Sig. Dal Pozzo Matteo mentre per il Sig. Pertile Giandomenico cesserà dal servizio il 28.02.2017.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 03 in data 18.01.2016 si è provveduto alla ricognizione su eventuali situazioni di soprannumero o eccedenze di personale per l'anno 2016.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 06 del 28.01.2016 si è provveduto al piano triennale dei fabbisogni 2015-2017 del personale non prevedendo alcuna assunzione e contestualmente approvata la dotazione organica.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 120 in data 28.11.2016 si è provveduto al rinnovo dell'incremento delle ore di due dipendenti in part-time a 18 ore settimanali, portandolo a 35 ore settimanali fino al 31.12.2018 rinnovabili.

La situazione della dotazione organica al 31.12.2016 è la seguente:

<b>Categoria</b>	<b>Posti d'organico</b>	<b>Posti coperti</b>	<b>Posti Vacanti</b>	<b>Note</b>
D	7	6	1	

C	10	10	0	4 part-time
B	6	6	0	1 L. 68/99
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>22</b>	<b>1</b>	

### **SERVIZIO TRIBUTI**

Al servizio tributi fanno capo la Tassa Asporto Rifiuti Solido Urbani (ora T.A.R.I.), l' Imposta Municipale Propria (IMU), l'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.), l' Imposta Comunale sulla Pubblicità (I.C.P.) e i Diritti sulle Pubbliche Affissioni .

Nell' anno 2016 i predetti Tributi hanno impegnato il personale dell' Ufficio nella gestione delle seguenti attività:

1. I.M.U. Fase ordinaria;
2. I.M.U. Recupero evasione;
3. I.C.I. Recupero evasione;
4. I.C.I. Recupero evasione a mezzo ruoli coattivi;
5. T.A.R.I. Preparazione ruolo;
6. I.C.P.e Diritti Sulle Pubbliche Affissioni.

#### **1) I.M.U. FASE ORDINARIA.**

Si evidenzia che i versamenti IMU dovuti a titolo di acconto e di saldo vengono eseguiti dal contribuente in autoliquidazione ciò nonostante, considerata la complessità del tributo, nei periodi di scadenza e al fine di favorire la corretta compilazione del modello F24, l' Ufficio ha prestato la propria assistenza ai numerosi contribuenti che si sono rivolti presso gli sportelli impegnandosi preliminarmente:

- 1) nella predisposizione dei conteggi e nella compilazione dei relativi F24;
- 2) nel controllo dei conteggi già operati con opportune ed eventuali correzioni.

#### **2) I.M.U. RECUPERO EVASIONE.**

Nel corso dell'anno 2016 l'Ufficio, nella fase di recupero evasione IMU, si è attivato con l'emissione, degli avvisi di accertamento notificati ai singoli contribuenti, relativi all'annualità 2012;

Limitatamente all' anno 2016, a fronte di circa n. 705 avvisi di accertamento emessi per evasione IMU anno 2012 per un importo totale di Euro 143.679,00, è stata incassata dal Comune la complessiva somma di €34.354,43.

#### **3) I. C. I. RECUPERO EVASIONE.**

Nel corso dell'anno 2016 l'Ufficio, nella fase di recupero evasione ICI su fabbricati si è attivato con l' emissione degli avvisi di accertamento notificati ai singoli contribuenti relativi all'annualità 2011;

Limitatamente all' anno 2016, a fronte di circa n. 170 avvisi di accertamento emessi per evasione ICI, è stata incassata dal Comune la complessiva somma di €14.037,00.

#### **4) I.C.I. RECUPERO EVASIONE A MEZZO RUOLI COATTIVI.**

Al fine di recuperare coattivamente l'imposta, l'Ufficio Tributi, già dall'anno 2002 e alla fine di ogni periodo d'imposta, predispone il ruolo coattivo da trasmettere a Equitalia Servizi per la notifica delle cartelle di pagamento.Nell'anno 2016 è stata incassata la somma di €. 945,83 relativa a ruoli precedentemente emessi.

#### **5) PREPARAZIONE RUOLO TARI ANNO DI RIFERIMENTO 2016.**

Nel corso dell'anno 2016 il personale dell' Ufficio, con l' inserimento di numerose dichiarazioni TARI ricevute o sistemate d'ufficio, ha provveduto all' aggiornamento delle liste del Ruolo da emettere nel corso dell'anno 2017. Detta attività ha impegnato l' Ufficio per ogni successivo e conseguente adempimento.

#### **6) IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBLICHE AFFISSIONI.**

L'Ufficio Tributi ha seguito nel corso dell'anno 2016:

- La pubblicità annua controllando le singole posizioni, apportando le dovute rettifiche a seguito di cessazioni, subentri o variazione di mezzi pubblicitari;
- La timbratura dei manifesti e delle locandine diffuse nel territorio del Comune, con conteggio, compilazione e registrazione del relativo bollettino di versamento.

### **SERVIZIO PATRIMONIO**

L'Ufficio Patrimonio nell'anno 2016 è stato costituito da un istruttore amministrativo a 32 ore di categoria C2. La responsabilità del Servizio Patrimonio è stata attribuita al segretario comunale per l'intero anno 2016 con i seguenti provvedimenti sindacali decreto n. 11 in data 30.12.2015 e n. 1 in data 31.03.2016.

### **GESTIONE PATRIMONIO SILVO PASTORALE**

**Migliorie Boschive ordinarie;**  
**Migliorie Pascolive ordinarie;**  
**Migliorie Pascolive aggiunte;**  
**Migliorie Ambientali;**  
**Viabilità Silvo Pastorale;**  
**Gestione delle malghe;**  
**Gestione patrimonio disponibile e indisponibile;**  
**Usi civici;**

Il Comune di Gallio gestisce il patrimonio forestale definito nel Piano di Riassetto Forestale (2013-2024) già operativo ed approvato dalla Regione del Veneto con decreto della Giunta regionale della Direzione Parchi e Foreste e Agroambiente n. 1 del 13/07/2016.

Tale gestione ha lo scopo di monitorare le foreste comunali con particolare riferimento alle utilizzazioni forestali ordinarie, ai tagli colturali, all'assegnazione della legna da ardere ai cives, ai concessionari delle malghe ed assegnazione dei fondi rustici comunali.

L'Ufficio Patrimonio è risultato in linea con quanto previsto nel nuovo Piano di Riassetto forestale per l'anno 2016. Si evidenziano alcune gestioni straordinarie che si specifica, in seguito, per singolo argomento.

### **PATRIMONIO DEL BOSCO - LOTTI ORDINARI E TAGLI INTERCALARI – ALTO FUSTO**

#### ***Proventi Tagli ordinari di boschi per € – Entrata Cap. 3066***

Nell'anno 2016 sono stati redatti i progetti di taglio che una volta autorizzati sono stati affidati a seguito di asta pubblica o tramite trattativa privata. In totale sono stati accertati € 287.792,18.

Alcune somme accertate nel capitolo sono state eliminate in fase di riaccertamento straordinario dei residui attivi perché dalla misurazione finale del lotto è stata rilevata una minore entrata. Al 31/12/2016 è stata riscossa la somma di € 45.323,38, mentre € 242.468,80 verrà riscossa nell'anno 2017, come previsto nelle scadenze contrattuali sottoscritte.

#### **MIGLIE BOSCIVE ORDINARIE**

Ai fini dell'adempimento alla L.R. 52/78, il Comune di Gallio ha accantonato con determina n. 532 del 28/12/2016 e per la programmazione 2017 la somma di € 26.583,00 in favore dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei 7 Comuni sul capitolo di Bilancio 1167.

Rimangono impegnate nel Bilancio di previsione alcune somme a residui passivi relative ai lavori in Programma degli anni precedenti (anni 2014 e 2015) in delega all'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette comuni che ad oggi non risultano ancora del tutto completate.

#### **MIGLIE BOSCIVE STRAORDINARIE**

##### **“Ski Area Melette”**

Nell'anno 2016 sono stati avviati i lavori di disboscamento per l'ammodernamento e completamento dei comprensori sciistici dell'Altopiano di Asiago “Ski Area Melette”.

L'intervento di disboscamento compresa tutta la documentazione forestale è stata in carico del Comune di Gallio. E' stata espletata la gara per la redazione del progetto di taglio raso in loc. Melette e Kruslava ed è stato affidato al dott. For.le Mirco Baldo la direzione e conseguenti operazioni forestali, giusta determinazione reg. gen.le n. 365 del 15/09/2016.

##### **“Recupero e ripristino del cimitero di guerra Etzenplatten in loc. Val di Nos”**

Il 7.03.2016 il personale dell'Ufficio Patrimonio ha preso in carico un progetto di recupero e ripristino del cimitero di guerra denominato Etzenplatten in loc. Val di Nos proposto dal Gruppo Alpini di Gallio.

Le operazioni forestali sono state affidate al dott. Pellegrini Marco, incaricato da questo Comune.

In data 16.11.2016 al reg. n. 40 delle scritture private, è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con il Gruppo Alpini di Gallio. I lavori di disboscamento si sono conclusi subito dopo.

### **MIGLIORIE, AGGIUNTE, MIGLIORIE PASCOLIVE E VIABILITA' SILVO PASTORALE**

L'Ufficio Patrimonio in collaborazione con il Regione Veneto Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione in breve (R.V) e con la l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni in breve (U.M.) a ciò delegati, ha intrapreso le seguenti iniziative utili al miglioramento delle formazioni forestali:

Nel corso dell'anno 2016 sono state concluse le MIGLIORIE PASCOLIVE ORDINARIE 2013 e 2014.

Rimangono impegnate nel Bilancio di previsione alcune somme a residui passivi relative ai lavori in Programma dell'anno 2015 in delega all'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette comuni che ad oggi non risultano ancora del tutto completate.

### **VIABILITA' SILVO PASTORALE**

Oltre alle migliorie ordinarie il Comune di Gallio delega all'Unione Montana Spettabile Reggenza dei 7 Comuni la manutenzione ordinaria sulla VIABILITA' SILVO-PASTORALE trasferendo per gli interventi in programma la somma di € 25.109,73.

Sono lavori di sistemazione dei tratti più degradati di Bivio Sbarbatal-Meletta Davanti, Accessi alle Malghe, Val di Campomulo, Longara Davanti, Longara di Dietro, Portamanazzo, Campomandriolo, Confine, Val di Nos, Ronco Carbon, Melaghetto, Confine, Zaibena.

Intervento più rilevante è stato la sistemazione della pista forestale "Holl" per l'esbosco di faggio.

La sistemazione è avvenuta nell'anno in corso, è stato versato il 90% dell'importo, mentre rimane da pagare ancora il 10% a presentazione del saldo sul Certificato di regolare esecuzione.

### **GESTIONE DELLE MALGHE**

In collaborazione con l'Ulss di Vicenza servizio veterinario sono state effettuate le disinfestazioni sui stalloni e porcilaie delle malghe comunali.

Sono stati eseguiti i lavori in delega e a seguito sopralluogo con il personale dell'U.M. sono stati consegnati i Verbali di consegna, dove vengono prescritti i lavori che il malghese deve adempiere entro la stagione monticatoria. Alla fine della stagione monticatoria sono stati controllati e descritti con il verbale di riconsegna delle Malghe l'effettiva esecuzione dei lavori sostenuti dal malghese.

I lavori in delega non sono stati completati (vedasi MIGLIORIE PASCOLIVE ORDINARIE 2015).

Più volte sono stati eseguiti controlli sulle malghe, con particolare attenzione al miglioramento del pascolo montano e al ripristino e pulizia delle pozze di abbeveraggio delle singole malghe.

Tutti gli interventi previsti in programma sono stati riscontrati dall'Ufficio.

La legna alle malghe è stata assegnata sia per l'anno 2016 che per l'anno 2017.

### **GESTIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE E INDISPONIBILE**

Nel corso dell'anno 2016 il Comune di Gallio ha aderito alla proposta immobili 2016 promossa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e Agenzia Demanio.

Il contenuto della proposta è inteso nell'individuare tramite l'Agenzia del Demanio l'immobile un nuovo acquirente dell'immobile oppure inserire lo stesso in un percorso di valorizzazione. Gli immobili proposti sono stati:

<b>IMMOBILE</b>	<b>Destinazione Urbanistica</b>
<b>Ex casermetta forestale</b>	<b>B1</b>
<b>Ex colonia cadore</b>	<b>B1</b>
<b>Immobile in Piazza del Popolo</b>	<b>A</b>

### **USI CIVICI**

Sono state evase le richieste relative ai diritti reali dei CIVES per il prelievo del legnatico. In totale sono stati rilasciati n. 65 assegni. E' stata rilasciata con determinazione reg. gen.le n. 298 del 25/07/2016 una concessione al fabbisogno al cives Sansoni Giacomo.

I permessi di transito sulla viabilità silvo-pastolare sono stati, nel corso dell'anno, n.102.

L'assegnazione del faggio alla popolazione è avvenuta territorialmente in base a n. 4 prese, anziché 5 perché in loc. Fradarini non è stato possibile avviare il taglio ordinario del faggio in quanto la zona presenta elevati rischi di pericolosità per caduta massi.

E' stata conclusa la consegna di faggio a domicilio ai *cives* aventi diritto. Sono state evase le seguenti richieste:

faggio in stanga q.li 2360 n. 118 bollette.

faggio spaccato q.li 900 n. 45 bollette.

Faggio in bancale q.li 360 n. 15 richieste.

L'assegnazione del faggio alla popolazione in bosco si è svolta regolarmente tramite la gara per il lavoro di taglio, sramatura e numerazione di partite di faggio alla popolazione. Le prenotazioni delle bollette sono state raccolte dal personale dell'Ufficio esigendo dai *cives* non diretti la delega necessaria per il ritiro.

In totale sono state rilasciate n. 442 bollette corrispondente a 8.840 q.li di faggio.

### FESTA DEGLI ALBERI

In data 8 giugno 2016 si è svolta la tradizionale Festa degli Alberi in occasione della quale sono state acquistate con determinazione al reg. gen.le n. 204 del 18/05/2017 n. 5 piante di varie specie. La piantumazione è stata effettuata direttamente dal personale interno (operai). La Festa è stata organizzata in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e con l'intervento degli studenti delle scuole primarie e dei genitori di n. 19 nuovi nati dell'anno 2015. A questi ultimi, aderenti all'iniziativa "Un albero per ogni nato" è stata consegnata una piantina di faggio o sorbo degli uccellatori da piantumare nella propria dimora.

Alla festa hanno partecipato anche i bambini del 3° anno della scuola d'infanzia di Gallio.

### MONUMENTI SUL TERRITORIO

**Nessuna variazione.**

### ENTRATE DEL PATRIMONIO

Per la parte relativa alle entrate del patrimonio l'Ufficio si è provveduto a sollecitare i concessionari al pagamento dei canoni in concessione per gli anni pregressi ed accertare le somme a competenza dell'anno.

*Concessioni fondi rustici "Campetti comunali" per € 13.531,97- Cap. 3074.*

E' stata esperita la gara per l'assegnazione di n. 69 fondi rustici comunali per le annate agrarie 2016-2020. L'esito positivo della gara ha individuato che n. 58 fondi rustici sono stati assegnati a coltivatori diretti residenti a Gallio che hanno in affitto fino al 31.12.2020 detti lotti ad uso pascolo o prato. Entro la fine dell'anno sono stati sottoscritti, con le rispettive organizzazioni professionali della Federazione coltivatori diretti, n. 15 contratti per l'importo complessivo di € 13.531,97.

*Concessioni immobili per € 63.249,11 Cap. 3063.*

A seguito gara sono stati affidati in concessione gli stabili comunali dell'impianto sportivo "Campo da calcio" e "Campi da tennis".

*Concessioni aree e superfici per € 37.779,96 - Cap. 3064.*

Sulle concessioni patrimoniali per impianti sciistici si è provveduto al recupero dei crediti, mediante ruolo coattivo inviato al concessionario Equitalia Spa di Vicenza relativamente alle annate dal 2008 al 2012, per un ammontare complessivo di € 78.983,89. Le società debtrici si sono avvalse del piano di rateizzazione concesso da Equitalia Spa e ogni mese versano la propria quota con sanzioni ed interessi.

Si rileva che rimane ancora da incassare € 165.410,11 di residui attivi relativi agli anni precedenti.

*Malghe comunali per € 148.454,19 - Cap. 3062.*

I canoni delle malghe per l'anno 2016 ammontano complessivamente a € 148.454,19 - Cap. 3062.

Queste somme sono state accertate nel bilancio di previsione esercizio 2016. Ai concessionari è stata data la facoltà di versare il proprio canone in tre rate, di pari importo, scadenti il 30/11/2016, il 28/02/2017 e il 30/04/2017.

### **SERVIZIO MANUTENZIONI**

L'attività amministrativa ordinaria svolta nel primo semestre, ha assicurato l'attuazione di molteplici procedimenti, che hanno garantito la regolare attività dell'ente, mediante l'impiego dei cinque operai comunali e delle varie ditte che operano nel comune.

In primo luogo si sono predisposte le procedure di gara per i servizi e le forniture di seguito elencate:

- proroga Convenzione Consip denominata "Carburanti rete-Fuel Card 5 – lotto 2" con "Totalerg S.P.A" per la fornitura di carburante;
- adesione nuova Convenzione Consip denominata "Carburanti rete-Fuel Card 6 – lotto 2" con "Kuwait Petroleum" per la fornitura di carburante;
- adesione accordo quadro con CEV in A.T.I con Soenergy per fornitura gas metano;
- appalto per la fornitura di ghiaino;
- appalto per la fornitura di salgemma;
- appalto per la manutenzione e riparazione degli automezzi comunali;
- appalto per la fornitura di asfalto a freddo;
- appalto per la fornitura di materiale edile;
- appalto per la fornitura di materiale di ferramenta;
- appalto per la fornitura di materiale elettrico;
- appalto per la manutenzione estintori;
- appalto per la manutenzione del verde pubblico, parchi e giardini;
- appalto per la fornitura di diserbante;
- appalto la fornitura di tabelle informative turistiche;
- appalto per la fornitura di una turbina spazzaneve;
- appalto per il noleggio dei bagni chimici;
- appalto per la realizzazione della segnaletica orizzontale;
- appalto per la pulizia dei pozzetti stradali;
- appalto per la manutenzione annuale dell'ascensore del trampolino;
- gestione appalto sgombero neve fino al 31.05.2016;
- gestione appalto per lo spargimento di ghiaino e sali fini al 31.5.2016;
- gestione appalto per il servizio di pulizia immobili comunali;
- n. 7 appalti per l'affidamento del servizio di sgombero neve per gli anni 2016-2019;
- appalto per l'affidamento del servizio di pulizia degli immobili comunali per l'anno 2017;
- affidamento della manutenzione del gruppo statico di continuità installato presso la sede comunale;
- affidamento della manutenzione dell'ascensore presente presso la scuola materna;
- affidamento fornitura porta canonica;
- affidamento fornitura della porta Scuole Medie;
- affidamento fornitura inferriate Scuole Medie;
- affidamento di un intervento di messa in sicurezza di una ringhiera presso le scuole di Gallio;
- affidamento fornitura rasaerba e decespugliatore;
- affidamento riparazione porta scuolabus;
- affidamento del servizio di derattizzazione;
- affidamento servizio di prova di tenuta per il tratto di fognatura in zona E.R.P.;
- affidamento della fornitura di elementi di marmo lavorato;
- affidamento del servizio per la riparazione di attrezzature varie;
- affidamento delle forniture e messa in opera di una ringhiera in via Col Fuste a Stoccareddo;
- affidamento di un intervento di riparazione urgente dell'ascensore del trampolino;
- affidamento intervento di verifica annuale della piattaforma aerea;
- impegno di spesa per tasse automobilistiche;
- pratica per partecipazione di due operai al corso di formazione per il conseguimento del patentino fitosanitario e relativo impegno di spesa;

I procedimenti sopra riportati sono stati svolti, per forniture o servizi presenti sulla Piattaforma [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) utilizzando convenzioni Consip o procedure di acquisto (richieste di offerta/ordini diretti di acquisto) sul M.E.P.A. Per le forniture o servizi non presenti sulla piattaforma [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) si sono utilizzate le normali procedure di gara.

Per la gestione dei procedimenti è stato necessario predisporre 88 determinazioni e tutti i vari atti inerenti l'affidamento, in particolare, a seconda della procedura, il disciplinare di gara, il capitolato tecnico, il dettaglio tecnico economico, il DUVRI, le lettere di commessa, le lettere di accettazione, dichiarazioni varie, ecc). La gestione delle varie forniture e affidamenti ha determinato la liquidazione di 247 fatture. Naturalmente, prima della liquidazione delle fatture, è stato richiesto e verificato il D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità

Contributiva). A partire dal 27.01.2016 la liquidazione delle fatture viene svolta attraverso la procedura gestita da Halley .

Come previsto dalla normativa, i dati connessi ai vari provvedimenti sono stati inseriti e pubblicati sul sito web comunale alla sezione “amministrazione trasparente” alla sezione “bandi di gara e contratti”.

A seguito della presentazione di varie richieste, presentate da società che forniscono servizi tra le quali ETRA, ITALGAS, TELECOM ecc. si sono rilasciate sei autorizzazioni e nulla osta per interventi da effettuare su suolo pubblico.

Per quanto riguarda l'attività operativa sono stati effettuati circa 25 sopralluoghi e controlli degli interventi eseguiti dagli operai, i quali hanno effettuato circa 250 interventi legati a richieste di cittadini ed amministratori. L'attività e gli interventi richiesti sono molti e si differenziano molto tra loro. La presenza però dei cinque operai con professionalità distinte, ci permette di intervenire sotto vari profili, si possono infatti effettuare sia piccoli interventi edili, interventi di sistemazione e realizzazione di impianti elettrici, la normale manutenzione degli impianti idro-sanitari, la tinteggiatura di locali, il taglio dell'erba, la pulizia della neve, ecc.

La varietà degli interventi dipende inoltre dalla stagione, durante il periodo scolastico, infatti, viene gestito anche il servizio scuolabus, svolto da tutti gli operai-autisti con l'utilizzo di due mezzi scuolabus rispettivamente di venti e ventotto posti oltre l'accompagnatore. Il servizio comprende il trasporto degli alunni della scuola primaria di primo e secondo grado e della scuola dell'infanzia. Oltre al regolare utilizzo per il servizio giornaliero, si sono effettuate, durante lo scorso anno scolastico, 36 uscite extra per attività sportiva e didattica.

Gli operai impiegano mezzi operativi quali il miniescavatore o la piattaforma aerea, nonché lo scuolabus, il cui utilizzo ha comportato la partecipazione a corsi di formazione necessari per garantire la sicurezza e la preparazione degli operatori che li utilizzano, inoltre, per utilizzare il diserbante, due operai hanno frequentato un corso di 20 ore presso la Società Impresa Verde Vicenza s.r.l, la quale opera come società ausiliaria provinciale del Centro di Assistenza Agricola Coldiretti del Veneto, il corso, obbligatorio e certificato, si è concluso con il superamento di una prova finale di valutazione ed il rilascio del certificato di abilitazione (patentino) per l'utilizzo di prodotti fitosanitari.

L'ufficio manutenzioni inoltre collabora con l' Ufficio turistico per allestimento di mostre ed eventi sportivi vari, tale attività comprende il montaggio di tribune e palchi, la realizzazione degli impianti elettrici, la predisposizione e la fornitura di tutte le strutture necessarie ai vari eventi programmati. Particolare impegno comporta il montaggio e la realizzazione di tutte le strutture necessarie per la realizzazione del “mercatinò di Natale” e per la realizzazione dell'area presso i giardini, i lavori iniziano già nel mese di novembre con il montaggio della casette e con la predisposizione di tutti gli impianti (elettrici, luminarie ecc.), naturalmente, alla conclusione delle festività natalizie, inizia il lavoro di smontaggio di tutte le strutture realizzate e la conseguente sistemazione presso i magazzini comunali;

L'Ufficio, attraverso il personale addetto, segue inoltre la manutenzione dei cimiteri di Gallio e Stoccareddo eseguendo regolarmente la pulizia, il taglio dell'erba e lo sgombero neve e ghiaccio. Viene sempre garantita la presenza di uno o due operai durante i funerali e, a seconda dei casi, procedono con lo scavo della fossa (inumazione) o con la chiusura del loculo tramite muratura (tumulazione). Durante l'anno 2016, il personale incaricato, ha eseguito 25 sepolture e 10 riesumazioni (5 presso il cimitero di Gallio e 5 presso quello di Stoccareddo).

La normale attività dell'ufficio comprende inoltre la sistemazione e successiva archiviazione delle pratiche concluse riferite agli anni precedenti.

## **LAVORI PUBBLICI**

Il servizio ha coordinato il sistema di rilevazione e approvvigionamento dei fabbisogni; programmazione triennale opere pubbliche e gestione opere dell'elenco annuale. Istruttoria e redazione dei provvedimenti amministrativi: determinazioni di incarico, indizioni gare, aggiudicazioni, proroghe, approvazioni atti vari fino al CRE; predisposizione delle delibere di approvazione progettazioni, varianti, etc Per detta attività si è provveduto:

- all'acquisizione dei pareri ed autorizzazioni di enti diversi;
- alla redazione dei provvedimenti dell'iter approvativi, esecutivo, contabile (SAL e CRE);
- all'acquisizione di polizze, fidejussioni o assicurazioni previste di legge;
- alla redazione atti di gara, determinazioni a contrarre, bandi, capitolati, contratti, ecc, gestione delle gare, verifiche, tracciabilità;

- agli adempimenti, nel rispetto della tempistica, previsti dall'ANAC, e da altri enti: CUP, CIG, DURC, Schede opere superiori a 150.000 euro, CEL;
- ai controlli sull' esecuzione delle opere, redazione atti/provvedimenti collegati (sub-appalti, cessione crediti, perizie, CRE, ...), controllo della contabilità;
- alla gestione documenti relativi ai contributi: istanze, integrazioni, trasmissioni provvedimenti, richieste varianti, proroghe, acconti e saldi;
- alla redazione di progetti, fino al livello esecutivo, e successiva attività di direzione lavori e contabilità; - alla gestione dei finanziamenti sovracomunali per l'esecuzione delle opere ed ai contatti con gli enti finanziatori.

Complessivamente gli atti amministrativi redatti sono:

- 9 deliberazioni (fra Giunta e Consiglio comunale);
- 46 determinazioni.

Ordinariamente il personale dell'Ufficio ha verificato la posta certificata in arrivo e la documentazione allegata al fine del trasferimento dei dati sul programma di gestione, all'invio tramite pec delle comunicazioni alle ditte, professionisti ed Enti vari, previa protocollazione interna sul programma Halley.

#### Principali procedimenti.

##### Interventi di ammodernamento del Comprensorio sciistico delle Melette.

Continuo confronto e condivisione con il Comune di Asiago dell'attività amministrativa. Nel periodo considerato si è provveduto ad avviare alcuni procedimenti:

- 1 mutamento d'uso civico dei terreni interessati dai lavori; incarico a professionista esterno per l'attività di stima del mancato godimento, redazione degli atti amministrativi ed invio delle pratiche alla Regione Veneto per il rilascio del relativo decreto, propedeutico all'approvazione dei lavori dei lotti 2 e 3;
2. incontri con i tecnici Enel per la pratica di allaccio della cabina ed invio della relativa richiesta di allaccio;
3. sdemanializzazione del tratto di strada comunale interessata dai lavori, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/04/2016 e successiva determinazione n. 223 del reg. gen. in data 30/05/2016; pubblicazione sul B.U.R.V. dell'avviso di declassificazione (pubblicazione sul B.U.R. in data 10/06/2016).

In data 30/06/2016 è stato rilasciato al Comune di Asiago il permesso di costruire n. 8/P/16 per l'esecuzione dei lavori del 4<sup>a</sup> lotto, relativo alla realizzazione di un sovrappasso in legno lamellare e deviazione della strada comunale, intervento.

##### Realizzazione circonvallazione.

I lavori, iniziati già nel 2014, dopo un lungo periodo di sospensione, sono stati ripresi e completati nel corso del 2016. Ai fini di una corretta esecuzione, secondo le indicazioni dell'attuale Amministrazione comunale, è stata predisposta ed approvata una perizia di variante. Sono stati predisposti e liquidati due SAL. I lavori sono stati conclusi con esito regolare.

La parte tecnica (progetto-direzione lavori-contabilità) è stata affidata a professionista esterno.

##### Costruzione loculi cimiteriali.

Nel primo periodo è stata predisposta la gara d'appalto. I lavori sono stati regolarmente assegnati, senza ricorsi, e consegnati ufficialmente in data 26/05/2016. Nel corso del 2016 è stato liquidato il primo SAL.

La parte tecnica (progetto-direzione lavori-contabilità) è stata affidata a professionista esterno.

##### Asfaltature strade comunali 2016.

Il personale interno dell'Ufficio si è fatto carico della predisposizione di un progetto generale di asfaltature. Il progetto è stato approvato dall'Amministrazione comunale. I lavori sono stati regolarmente appaltati. Tenuto conto che l'affidamento è avvenuto a fine stagione, pertanto in un periodo freddo, l'effettiva esecuzione è stata rinviata al 2017.

Nel corso del 2016 si è provveduto all'asfaltatura urgente della strada comunale dei Grogni.

##### Lavori di rifacimento del fondo trampolino.

A seguito della richieste dell'Amministrazione comunale di utilizzare in sicurezza il trampolino K90 per una manifestazione sportiva, l'Ufficio si è fatto carico della predisposizione di una stima dei lavori, del procedimento di affidamento e della direzione lavori.

I lavori hanno avuto esito regolare e si sono stati conclusi nei termini richiesti.

Affidamento servizio per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Si è provveduto ad attivare e completare l'iter per l'affidamento del servizio per la "Gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro negli immobili in uso"

Sono state inoltre predisposte una serie di domande di contributi previa approvazione del progetto preliminare (scuole elementari, etc.).

**COMMERCIO**

Diversamente dal 2015, l'attività del servizio è stata svolta con il personale dell'Ufficio Edilizia Privata; ha riguardato l'iter amministrativo relativo alla disciplina del commercio in sede fissa, al commercio su aree pubbliche, ai pubblici esercizi, alle attività di barbiere, parrucchiere per uomo donna, estetista e quanto di competenza delegato da norme di legge. All'ufficio hanno fatto capo anche le pratiche per il rilascio delle autorizzazioni di Pubblico Spettacolo e temporanee di P.E. necessarie per lo svolgimento delle varie manifestazioni nel territorio comunale con le relative procedure per il funzionamento della commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di cui all'art. 4 del D.P.R. 311/01. All'Ufficio spetta dunque la gestione:

- del commercio in sede fissa: esercizi di vicinato; medie strutture di vendita; grandi strutture di vendita;
- del commercio su aree pubbliche: commercio in forma itinerante; commercio nei posteggi di mercato, nei posteggi isolati e nelle fiere;
- dei pubblici esercizi: della somministrazione; della classificazione; attività ricettive; Bed & breakfast;
- dell'esercizio delle attività di barbiere, parrucchiere per uomo donna ed estetista;
- produttori agricoli;
- agriturismo;
- distributori di carburante pubblici e privati;
- autorizzazioni di P.S., P.E. ed altre (Feste popolari, attività delle Pro Loco, tombole, lotterie) in occasione di manifestazioni varie.

La maggioranza delle manifestazioni temporanee, i mercatini ed il mercato stagionale si svolgono durante il periodo estivo, l'ufficio pertanto ha iniziato nel periodo primaverile a predisporre ed istruire i relativi procedimenti. Le principali manifestazioni tenutesi nel 2016 sono:

- Mercato del Forte;
- gara tiro dei Ovi;
- Agrighel Truck;
- Gara di tiro Ronco Carbon;
- Sagra;
- Appuntamento con l'antiquariato;
- Torneo Ekkele;
- Pakstall Glory Line;
- Start Color Run;
- Italia in Festa;
- Mercato: 24 agosto
- Mercatino dell'artigianato;
- Bontà e Benessere;
- Festa del Villeggiante;
- Festa del Villeggiante a Stoccareddo;
- Festa Santo Patrono Stoccareddo;
- Giornata della Solidarietà;
- Mercatini di Natale.

L'ente inoltre è coinvolto tramite delega all'unione Montana nell'attivazione del S.U.A.P. che prevede l'invio telematico delle pratiche tramite il portale impresa in un giorno, mediante l'utilizzo di un software fornito gratuitamente dalla Camera di Commercio e Infocamere con la conseguente eliminazione di ogni altra forma di trasmissione, il software permetterà all'ente di elaborare ogni fase della pratica mediante la piattaforma.

**SERVIZIO ANAGRAFE**

L'Ufficio in oggetto, è stato interessato nel corso dell'anno 2016, dapprima dall'inserimento di una nuova dipendente proveniente da altro servizio e, successivamente, dal mese di aprile dal pensionamento di un

dipendente che rivestiva la qualifica di Istruttore Direttivo e titolare di Posizione Organizzativa, l'altra figura professionale, fino al 31 marzo assegnata per n. 30 ore settimanali all'ufficio servizi demografici/protocollo e per n. 06 ore settimanali all'ufficio commercio, dal primo aprile è stata collocata a tempo pieno all'ufficio servizi demografici e protocollo, ma ha collaborato con l'ufficio commercio nella fase di avvio dell'ufficio e presta ancora collaborazione con l'ufficio stesso per lo scarico delle pratiche SUAP;

dal primo di aprile 2016 risultano perciò operare all'interno dell'ufficio due unità di personale a tempo pieno entrambe di categoria C;

Nel corso dell'anno, l'attività svolta da parte dell'Ufficio Anagrafe, Stato Civile, Servizi Cimiteriali, Protocollo, si può riassumere in modo sommario come segue:

#### Servizi Demografici - statistiche

- Gestite n.40 pratiche di immigrazione, n.47 pratiche di emigrazione e n.25 pratiche di variazione di indirizzo con i conseguenti adempimenti;
- Predisposti ed inviati n.188 certificazioni di esistenza in vita di pensionati di Gallio che percepiscono pensioni estere;
- Predisposte n.18 pratiche per il rilascio del passaporto;
- Rilasciate n.14 situazioni originarie di famiglia, con notevole dispendio di tempo necessario per le ricerche d'archivio;
- Attribuiti n.7 codici fiscali;
- Autenticate sottoscrizioni per n.22 dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà;
- Richiesti n.8 certificati penali e dei carichi pendenti presso la Procura di Vicenza per cittadini residenti;
- Istruite e consegnate agli interessati le pratiche per n.34 licenze di porto di fucile;
- Soddisfatto n.62 richieste di informazioni anagrafiche dei residenti da parte di uffici di pubblica sicurezza via e-mail, fax o pec, oltre al rilascio di n. 141 certificati anagrafici allo sportello utenti;
- Rilasciate n.245 carte di identità;
- Soddisfatte diverse richieste di ricerche anagrafiche di cittadini residenti all'estero che chiedevano notizie dei loro antenati;
- Nel corso dell'anno sono stati incassati euro 1645,00 per diritti di segreteria su certificati e carte di identità ed €. 63,00 per fotocopie varie all'utenza richiedente;
- Effettuate regolarmente le trasmissioni al S.A.I.A. e S.I.A.T.E.L.;
- Effettuate regolarmente le trasmissioni mensili all'ISTAT e all' ASL;
- Effettuate le statistiche annuali POSAS – STRASA - DEM e le informazioni statistiche richieste da enti vari;
- Effettuata inoltre la rilevazione censuaria delle Istituzioni pubbliche;

#### Stato Civile

- Iscritti n.11 atti di nascita di nati in Italia e trascritti n.22 atti di nati all'estero;
- Effettuate n. 12 pubblicazioni di matrimonio;
- Iscritti n. 8 atti di matrimoni civili celebrati dal Sindaco e trascritti n.5 atti di matrimonio celebrati nel comune dal parroco e trascritti n.9 atti provenienti dall'estero;
- Predisposto atti per l'istituzione dell'Ufficio separato di Stato Civile al parco della Fratellanza;
- Iscritti n.1 atto di cittadinanza;
- Iscritti n.2 atti di separazione, n.1 atto di divorzio e n. 1 atto di riconciliazione, per dichiarazioni rese all'ufficiale di stato civile;
- Iscritto n. 1 atto di morte avvenuta nel comune e trascritti n.17 atti di morte provenienti da altri comuni;
- Riportate n.110 annotazioni sui registri di stato civile;
- Soddisfatto n.50 richieste di certificati di stato civile via e-mail, fax o pec, oltre che n.38 certificati allo sportello utenti;

#### Elettorale

- In materia elettorale l'ufficio oltre ad essere stato interessato dalle revisioni dinamiche e semestrali ordinarie delle liste è stato anche occupato con tutti gli adempimenti straordinari connessi alle due consultazioni referendarie del 17 aprile e del 04 dicembre e in quelle occasioni sono state rilasciate n. 230 tessere elettorali;
- E' stata curata la liquidazione della spesa per il funzionamento della 2<sup>a</sup> sottocommissione elettorale circondariale;
- Sono state predisposte le revisioni annuali dell'albo degli scrutatori e dei presidenti di seggio elettorale;

- Effettuata la raccolta firme per n.7 proposte referendarie, con rilascio delle certificazioni relative;

#### Protocollo

- Protocolli totali n. 9239, scaricato tutti i protocolli in arrivo via pec, registrato tutto il cartaceo, con la relativa gestione delle anagrafiche, mentre le pec in partenza vengono oramai spedite da ciascun ufficio;
- Predisposte n. 146 distinte postali ed inviate circa n.3000 lettere provenienti da tutti gli uffici;

#### Servizi cimiteriali

- Per quanto riguarda i servizi cimiteriali relativi ai due cimiteri (capoluogo e Stoccareddo) sono state seguite le pratiche per tumulazioni, seppellimenti, riesumazioni e spargimento ceneri, sono state redatte n. 14 scritture private per la concessione di cellette ossario, sono state gestite n. 50 prenotazioni di loculi relative all'ultimo ampliamento del cimitero di Gallio capoluogo;

#### Varie

- E' stato seguito l'appalto per la fornitura della cancelleria per gli uffici e la fornitura di materiale specialistico per l'ufficio Anagrafe;
- Per quanto riguarda l'assistenza scolastica è stata seguita la liquidazione dei Servizi Ausiliari al personale ATA;
- Sono state seguite le pratiche relative al Buono Libri regionale con la gestione delle domande e la relativa liquidazione delle somme spettanti agli aventi diritto;
- Sono stati rilasciati n. 31 permessi di parcheggio per disabili, con relative autorizzazioni e pubblicazioni;
- Sono stati registrati n.195 depositi di atti nella casa comunale di cui n.25 consegnati agli interessati ed effettuate, quando richiesto, le relative pubblicazioni all'albo pretorio informatico;
- Dal mese di ottobre l'ufficio è stato inoltre interessato dal cambiamento delle procedure informatiche di anagrafe, stato civile ed elettorale e sono state svolte n. 5 giornate di avviamento e formazione.
- Nel corso dell'anno il personale in servizio ha partecipato, fuori sede a tre giornate di formazione e di aggiornamento, inoltre ha seguito i seminari di formazione tenuti in house in materia di trasparenza ed anticorruzione;

#### ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Sono stati impegnati i seguenti importi:

€. 1.000,00 per contributo alla Parrocchia per manutenzione edifici religiosi;

#### ***Missione: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA***

#### ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Anche per l'anno di cui si relaziona il carico burocratico dell'ufficio è rimasto significativo con incidenza sulla percentuale di lavoro dedicato dagli operatori di Polizia Locale. Notevoli sono state le distrazioni dal lavoro d'istituto, indipendenti dall'ufficio, che hanno inciso sulla gestione e l'erogazione dei servizi esterni di prevenzione-repressione di illeciti (collaborazione con ufficio patrimonio, fattorinaggio vario).

Anche l'attività di accertamento per conto dell'ufficio anagrafe ha comportato un significativo impegno degli addetti.

Sempre notevole l'impiego di personale per la viabilità alle manifestazioni sportive-culturali-turistiche organizzate o patrocinate dal comune;

Dal 01.01.2016 è stata rinnovata la convenzione per la gestione associata del servizio con il Comune di Roana, al fine di ottimizzare la qualità di servizio erogato alle comunità.

Obiettivi e grado di raggiungimento:

#### ***Entrate***

Sono state sostanzialmente in linea con il preventivato nonostante l'effetto della norma introdotta dal D.L. 21.06.2013, n. 69 che ha previsto, in caso di pagamento entro 5 giorni dalla contestazione o dalla

notificazione, la riduzione del 30% dell'importo delle sanzioni amministrative per molte violazioni del Codice della Strada;

Si è provveduto ad attivare dei controlli mirati sulla circolazione abusiva sulle strade silvo pastorali sottoposte a divieto di cui alla L.R. 14/92 con esiti positivi;

Costanti i controlli sulla circolazione stradale con lo strumento "Telelaser" in dotazione.

### **Spese**

Gli obiettivi di spesa previsti nel P.E.G. sono stati realizzati in percentuale più che soddisfacente.

Realizzati gli impegni di gestione necessaria dell'Ufficio, delle dotazioni in uso (canone concessione radio, abbonamento servizi telematici Ancitel - Aci Pra , pagamento canoni ed utenze per servizi.

Si è provveduto all'acquisto di stampati specifici per l'attività di Polizia e di segnaletica di notifica all'utenza di aree videosorvegliate.

### **VARIE**

- a) Gestione verbali Codice della Strada, verbali Regolamenti e relativi Ruoli;
- b) Pratiche di accertamento residenza;
- c) Notifiche atti;
- d) Affissione avvisi;
- e) Gestione Infortuni sul lavoro;
- f) Ordinanze ingiunzioni, viabilità e varie;
- g) Relazioni e controlli su richiesta dell'Ufficio Tecnico Comunale e altri su segnalazioni-esposti;
- h) Prestazione servizio elettorale nelle giornate del referendum di modifica costituzionale per collegamento seggi e recapito materiale presso il Tribunale;
- i) Attività di supporto all'Ufficio Patrimonio per operazioni di campagna e razioni del combustibile;
- j) Gestione oggetti e documenti smarriti;
- k) Gestione autorizzazioni per occupazioni temporanee di suolo pubblico a vario titolo (pubblici esercizi, negozi, attività edilizie, pubblico spettacolo);
- l) Gestione del mercato settimanale del giovedì durante i mesi di luglio ed agosto, con relativi conteggi e riscossioni TOSAP.
- m) Attività di supporto alle varie manifestazioni, (Mercatini vari, Sagra di San Bartolomeo ecc), cura della relativa riscossione della TOSAP ed assegnazione posteggi.
- n) Corrispondenza con Prefettura e Vi.abilità per la sospensione temporanea circolazione piazza o altre strade in caso di particolari manifestazioni;
- o) Realizzato il corso di educazione stradale per gli studenti delle elementari di Gallio e Stoccareddo.
- p) Per quanto riguarda l'addestramento e la formazione del personale, si è svolta in luglio una sessione obbligatoria di tiri con l'armamento in dotazione, una seconda sessione è stata effettuata in ottobre.

### **ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO**

Non ci sono impegni nella missione.

### **Missione: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

#### **ANALISI DELLE SPESE CORRENTI**

Gli interventi che il Comune effettua in questo ambito possono essere suddivisi in: oneri obbligatori per la scuola dell'obbligo, interventi volti a favorire il diritto allo studio, contributi per il funzionamento delle scuole non statali e contributi per particolari progetti promossi dalle scuole. Dall'anno 2015, tuttavia, è stato raggiunto un accordo tra l'Amministrazione Comunale di Gallio che verserà un contributo annuale al predetto Istituto Comprensivo per le attività delle Scuole di Gallio aggregate allo stesso.

#### **Interventi volti a favorire il diritto allo studio**

Sono compresi i trasporti scolastici (in parte gestiti direttamente con lo scuolabus ed in parte appaltati, in convenzione con il Comune di Asiago, per quanto riguarda le Scuole Elementari di Stoccareddo e la Scuola Materna di Sasso di Asiago, il servizio di mensa, la fornitura gratuita dei

libri di testo per gli alunni delle Scuole Elementari (con fondi propri). I trasporti scolastici comportano un costante impegno per l'invio alle famiglie interessate dei resoconti trimestrali e per un monitoraggio degli utenti del servizio; analogo discorso può essere fatto per il servizio mensa delle Scuole Elementari con l'organizzazione dell'appalto per la fornitura della mensa scolastica, la liquidazione delle fatture e l'invio dei resoconti trimestrali alle famiglie degli alunni che fruiscono del servizio.

#### ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Sono stati impegnati i seguenti importi:

€. 77.278,54 per adeguamento normative Scuola materna del Capoluogo;

#### ***Missione: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI***

#### ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Durante l'anno 2016 la parte amministrativa relativa al Servizio Biblioteca è stata espletata dall'Ufficio Personale mentre la gestione tecnica su incarico esterno è stata seguita dalla Cooperativa Le Macchine Celibi.

L'Ufficio Anagrafe ogni anno mette a concorso il Bando per l'assegnazione delle Borse di Studio a favore degli studenti meritevoli residenti a Gallio in memoria di Antonio Pertile e Sonia Sartori. Nell'indizione ci sono state importanti novità per quanto riguardano i criteri di assegnazione che sono stati rivisti e chiariti in funzione della riforma Gelmini.

Di particolare importanza si evidenzia che per gli studenti che, frequentano fuori dall'Altopiano, le Scuole Secondarie di secondo grado, si aggiunge un bonus di 0,50 punti alla media della votazione individuale con l'intenzione di aiutare coloro che subiscono maggiori disagi. E' stata data, inoltre, l'opportunità per i migliori tre studenti che hanno frequentato il terzo anno di ogni diversa categoria di Scuola Secondaria di Secondo grado, di migliorare la propria competenza linguistica e culturale con una vacanza studio di due settimane a Totnes in Inghilterra. La borsa di studio copre il costo per i corsi intensivi d'inglese e l'ospitalità in una casa famiglia.

Sono stati rinnovati gli abbonamenti ai periodici Bell'Italia e Focus e sono stati acquistati libri di ogni genere. Come da Convenzione con il Comune di Asiago per l'Università popolare altopiano dei sette comuni, è stata impegnata la somma per poter far fronte alle spese relative all'organizzazione dei corsi riguardanti l'Università finalizzati a promuovere la cultura in ogni sua forma allo scopo di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Con Delibera di G.C. n° 23 del 12/02/2010 è stato sottoscritto il nuovo Accordo tra la Provincia di Vicenza, il Comune di Gallio e la Biblioteca Bertoliana, per la gestione del Centro Servizi Bibliotecario Provinciale valevole fino al 31/12/2014 (prorogato fino al 31/12/2015) in cui è disciplinato principalmente il prestito interbibliotecario, il servizio del trasporto provinciale e il servizio di catalogazione e a favore della Biblioteca Bertoliana di Vicenza.

Questo servizio consente l'interprestito di libri tra tutte le biblioteche che fanno parte del sistema; ciò permette quindi la massima circolazione dei testi presenti nelle biblioteche civiche e in quelle scolastiche, in modo che tutti i cittadini della Provincia di Vicenza abbiano accesso al patrimonio bibliotecario il più ampio possibile.

L'utente che si reca in biblioteca ha la possibilità di spaziare tra gli scaffali, suddivisi per argomenti, consultando i testi presenti e leggendone i prologhi o, se ha già in mente un titolo specifico lo chiede al bibliotecario, il quale ne verifica la disponibilità attraverso il database, lo cerca nello scaffale e lo consegna personalmente all'utente; quest'ultimo ha la possibilità di tenere in prestito il libro per un massimo di trenta giorni passati i quali potrà farne delle proroghe.

I prestiti esterni, invece, vengono fatti nel momento in cui un testo specifico non sia presente all'interno della biblioteca. Il prestito esterno verrà richiesto dunque dal bibliotecario a nome dell'utente che lo ha richiesto. Generalmente i libri vengono consegnati dopo circa una settimana attraverso un servizio di bibliobus che passa a Gallio il Martedì e il Giovedì.

Gli utenti che usufruiscono di questo nuovo sistema sono in continuo aumento; residenti e non, si recano giornalmente in biblioteca per scegliere o richiedere dei testi.

In notevole aumento è anche il numero di giovani e giovanissimi che richiedono testi legati all'ambito scolastico.

Altra novità riguarda il progetto "Più sport a scuola" promosso dalla Regione Veneto e recepito da questo Ente.

#### ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Non ci sono impegni nella missione.

#### **Missione: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

#### ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Molto importante è stato l'impegno dell'Amministrazione Comunale nel settore dello sport, fondamentale per la crescita civile della Comunità.

Il programma si articola, sostanzialmente, in tre fasi :

- la prima riguarda le scuole;
- la seconda gli interventi a favore delle Società Sportive;
- la terza per interventi specifici.

#### ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Sono stati impegnati i seguenti importi:

€. 512.491,97 per contributo al Comune di Asiago per ammodernamento comprensorio sciistico delle Melette.

#### **Missione: TURISMO**

#### ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Il servizio offerto a livello turistico è stato molto apprezzato da coloro che hanno frequentato l'ufficio turistico. Ci sono state molteplici dimostrazioni di stima, perché sono state soddisfatte gran parte delle esigenze dei turisti, italiani e stranieri. Inoltre sono stati apprezzati gli orari di apertura che hanno consentito sempre ai turisti e ai locali di reperire informazioni utili e necessarie.

#### PRENOTAZIONI

Gli hotel della zona (Concordia, Valbella, Gaarten, Ciori e Garni Rendola) sono stati contattati molto frequentemente e ci siamo impegnati per cercare di abbinare le esigenze degli ospiti con quelle degli albergatori, sono stati inoltre creati dei pacchetti turistico-sportivi ad hoc per riuscire a riempire gli alberghi anche nei periodi di bassa stagione.

#### SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

L'ufficio effettua il servizio di fotocopie e fax. L'affluenza è notevole visto che detto servizio è svolto solo dall'ufficio postale di Gallio che la domenica è chiuso.

#### VENDITA PERMESSO FUNGHI

Anche quest'anno è stato istituito il servizio di rilascio permesso funghi con la vendita di 41 permessi giornalieri, 14 permessi mensili e 13 permessi annuali.

#### **PROGRAMMAZIONE ESTIVA ED INVERNALE**

Il processo di programmazione e organizzazione di manifestazioni estive ed invernali è affidato in via sussidiaria al Comitato Organizzatore Locale le cui attività sono riepilogate e depositate presso l'ufficio segreteria del Comune.

#### ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Non ci sono impegni nella missione.

#### **Missione: ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA**

#### ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Ha continuato nel 2016 la gestione associata tra il Comune di Gallio ed il Comune di Foza, giusta deliberazione di G.C. n. 49 del 09/05/2016. In tal senso il personale ha svolto una parte del proprio lavoro per entrambi gli enti. La struttura organizzativa condivisa prevede che la sede centrale sia presso il Comune di

Gallio con sede staccata presso il Comune di Foza dove il personale si reca solo per garantire l'apertura per un giorno a settimana al pubblico.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati attivati i collegamenti dei programmi in dotazione presso il Comune di Foza (gestione pratiche edilizie, Halley ecc.) al fine di garantire la regolare attività di entrambi gli Enti; anche tutta la documentazione cartacea delle pratiche edilizie in iter è stata trasferita presso la sede del Comune di Gallio.

Pertanto per l'anno 2016, in particolare per il 2° semestre, è stato possibile gestire in modo più omogeneo e razionale tutti i procedimenti in carico all'ufficio stesso, in questo senso ne sono stati beneficiari sia i cittadini che i tecnici/professionisti.

Come per gli anni precedenti l'attività del servizio Edilizia Privata, per quanto riferibile al Comune di Gallio, ha riguardato:

- accettazione della pratiche edilizie Permesso di Costruire, SCIA, DIA Piano Casa, CIL, CILA, varianti ecc.: pratiche edilizie presentate n. 202;
- istruttoria e calcolo dei contributi concessori;
- redazione e rilascio dei provvedimenti amministrativi: permessi di costruire rilasciati n. 30;
- acquisizione richieste di cdu e rilascio: rilasciati n. 52
- accettazioni agibilità, istruttoria e rilascio: domande presentate n. 25, agibilità rilasciate n. 34;
- deposito denunce cementi armati, autorizzazioni amministrative, pareri, inizio/fine lavori, proroghe e sospensioni;
- accettazioni sanatorie con eventuali sopralluoghi, interpello degli enti preposti, istruttoria delle istanze ed applicazione delle sanzioni;
- verifica di presunti abusi edilizi (su segnalazioni) accertamenti necessari per verificarne la fondatezza, mediante sopralluoghi, emanazione di provvedimenti necessari, segnalazione agli enti competenti;
- accettazione richieste per acquisizione pareri dall'ente Vi.Abilità, con invio delle pratiche, acquisizione del nulla-osta e trasmissione alla ditta richiedente;
- accesso agli atti con eventuale ricerca sui registri dei numeri di licenza e/o concessione edilizia (non sempre forniti dai diretti interessati) per risalire alle pratiche stesse: richieste n. 131;
- aggiornamento ed integrazione della modulistica pubblicata sul sito web nell'ottica di fornire un servizio più efficiente al cittadino ed abbreviare i tempi di istruttoria e definizione delle pratiche;
- gestione, istruttoria e contatti con lo sportello Unico Attività Produttive (endo-procedimento);
- predisposizione pareri su specifica istanza di parere preliminare;
- verifica adempimenti relativi alla disciplina per le "terre e rocce da scavo";
- gestione contributi per la tinteggiatura dei fabbricati;
- adempimenti previsti dalla normativa e prassi: schede ISTAT, acquisizione DURC, anagrafe tributaria, trasmissione periodica elenco autorizzazione paesaggistiche, trasmissione periodica rilevamenti piano casa, etc.;
- convocazione e verbalizzazione delle sedute della commissione edilizia, con invio pareri alle ditte interessate;
- pubblicazione degli atti relativi all'amministrazione trasparente in particolare delle pratiche edilizie depositate (pubblicazione semestrale) con necessità di aggiornamento corrente delle pratiche per la successiva pubblicazione;
- pubblicazione all'albo pretorio degli avvisi di rilascio dei permessi di costruire;
- adempimenti previsti dalla normativa e prassi: schede ISTAT, acquisizione DURC, anagrafe tributaria, trasmissione periodica elenco autorizzazione paesaggistiche, trasmissione periodica rilevamenti piano casa, etc.;
- sistemazione e gestione dell'archivio delle pratiche edilizie.

Particolare rilevanza riveste la gestione della posta assegnata all'ufficio: con protocolli in arrivo assegnati circa n. 1.098.

Posta certificata: tutta la corrispondenza in arrivo deve essere verificata correntemente, anche considerato che l'uso della procedura è in crescita. Particolare attenzione deve essere posta per le pratiche edilizie che vengono trasmesse tramite PEC, per tale procedura è necessario avviare la creazione di una cartella con il salvataggio di tutta la documentazione per il successivo trasferimento nel programma Gestione delle Pratiche Edilizie (GPE):

- posta certificata in partenza: nel corso del 2016 sono state inviate circa 450 PEC.

L'articolazione dell'orario di lavoro è funzionale a garantire la presenza di personale tutti i giorni della settimana; l'apertura dell'Ufficio al pubblico è stata articolata in due giorni, per un totale di 7 ore e mezza settimanali.

L'attività del servizio di urbanistica è stata orientata principalmente alla gestione ed alla pianificazione urbanistica del territorio in applicazione del P.R.C. vigente (P.A.T. e P.I.) in rapporto alla pianificazione sovraordinata (P.T.R.C., P.T.C.P., P.A.I., Piano Neve, ...).

I temi principali in materia urbanistica che sono stati affrontati sono i seguenti.

Primo Piano degli interventi (P.I.).

In data 30/03/2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 è stato approvato il Primo Piano degli Interventi adottato con deliberazione consiliare n. 36/2015 con l'esame delle osservazioni pervenute ed approvazione ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2004.

L'ufficio ha coadiuvato le attività inerenti il procedimento di approvazione del P.I.: verifica delle istanze presentate da cittadini e tecnici, contatti con i richiedenti, supporto all'Amministrazione nella definizione delle scelte progettuali, rapporti con progettisti e collaboratori, verifica e coordinamento dei contenuti del P.I. con il P.A.T. approvato, predisposizione atti e documenti allegati, acquisizione pareri di competenza, gestione pubblicazioni e redazione atti amministrativi. Verifica il coordinamento con i piani sovracomunali (provinciali e regionali) e l'aggiornamento della normativa vigente. Aggiornamento finale di tutta la cartografia a seguito dell'accoglimento delle osservazioni.

Concorso idee per la riqualificazione del Centro Storico.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 22/2016 sono state approvate le linee guida per la predisposizione e la pubblicazione di un bando per un concorso di idee per la riqualificazione del Centro Storico.

A tal fine è stato necessario predisporre un bando, con relativa pubblicazione sul sito del Comune di Gallio ed invio agli Ordini Professionali; inoltre la procedura ha comportato:

- la risposta ai quesiti posti dagli interessati;
- la nomina della Commissione giudicatrice;
- la convocazione della Commissione per la valutazione delle proposte pervenute entro la scadenza prevista per il giorno 18/05/2016;
- la definizione della graduatoria provvisoria.

Con determinazione n. 288 del 19/07/2016 sono stati approvati i verbali della Commissione giudicatrice del 15 e 29 giugno 2016 e la formazione della graduatoria finale con assegnazione del montepremi ai primi tre classificati.

Si è provveduto infine alla pubblicazione del materiale sul sito ed all'esposizione presso la sede comunale.

Complessivamente gli atti amministrativi redatti sono:

- 18 deliberazioni (fra Giunta e Consiglio comunale);
- 22 determinazioni.

**ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO**

Sono stati impegnati i seguenti stanziamenti:

€. 2.225,00 per restituzione OO.UU.

€. 28.036,47 per incarichi professionali esterni;

**Missione: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**ANALISI DELLE SPESE CORRENTI**

RIFIUTI: Il servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti è affidato con gara pubblica alla ATI Etra spa – Erredierre Servizi Snc; l'ufficio si è occupato prevalentemente di monitorare il servizio svolto, gestire la domanda di servizio alla popolazione, la distribuzione sul territorio dei contenitori stradali per la raccolta sia del secco che della raccolta differenziata, verifica e controllo quantitativo sui formulari di trasporto dei rifiuti, gestione economica del servizio, controllo e verifica delle dichiarazioni obbligatorie all'Osservatorio Rifiuti, SISTRI; la parte tecnico-logistica e amministrativa residuale del servizio viene gestita direttamente da Etra spa. Gestire, in stretta collaborazione con referenti Etra, il processo di *ascolto del cittadino* (comunicazioni, segnalazioni e reclami), sia per la raccolta ordinaria e di ingombranti che per i rifiuti abbandonati, coordinando con l'ufficio manutenzioni il relativo recupero e stoccaggio.

In considerazione della cadenza del contratto si è proceduto con la relativa proroga.

ECOLOGIA-AMBIENTE: sono stati monitorati gli aspetti ambientali di maggior rilievo, identificati nel territorio:

rifiuti, emissioni inquinanti, radon, amianto, ecc.; sono aggiornate, quando necessario, le relative procedure di gestione di prevenzione e di emergenza per gli impatti diretti del Comune.

**ENERGIA:** monitoraggio trimestrale dei consumi di energia primaria di tutti i vettori energetici delle strutture comunali e del territorio in generale. Attività costante di popolamento e mantenimento della base dati relativa agli usi di energia negli stabili comunali e della pubblica illuminazione, al fine della implementazione di piani energetici per l'uso sostenibile (pianificazione energetica, PAES, ecc.). Attività di identificazione e valutazione delle strutture comunali a maggior consumo energetico, al fine della predisposizione di servizi e interventi per la riduzione della bolletta energetica.

Complessivamente gli atti amministrativi redatti sono:

- 1 deliberazione di Consiglio comunale;
- 6 determinazioni.

#### ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Sono stati impegnati i seguenti stanziamenti:

€. 33.037,70 per bonifica discarica zona della Covola

#### ***Missione: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'***

#### ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Sono stati impegnati i seguenti stanziamenti:

- € 10.500,00 per interventi su viabilità;
- €. 2.322,38 per il completamento dei lavori Piazza Stoccareddo;
- €. 1.205,68 per il completamento dei lavori del parcheggio in Via Roma;
- €. 25.445,66 per la messa in sicurezza e asfaltature varie;

#### ***Missione: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***

#### ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Per l'anno 2016 la gestione dei Servizi Sociali è avvenuta ancora in convenzione con il comune di Roana, prevedendo uno scambio reciproco del personale in servizio con:

- L' aumento a 15 ore settimanali (da 8 ore settimanali del 2015) della presenza presso l'ufficio di Gallio dell' Assistente Sociale Dana Carli in organico al comune di Roana;
- La cessione per n. 10 ore settimanali al comune di Roana dell'istruttore amministrativo Elena Pertile in organico a Gallio (assicurando a Gallio quindi n. 14 ore di cui 3 dedicate alla Pubblica Istruzione e 11 ore al Sociale);

Permangono in carico come per il 2015 situazioni di disagio particolarmente importanti. Tra queste si evidenziano alcune situazioni di famiglie con minori, e adulti che hanno richiesto il coinvolgimento dei servizi socio-sanitari dell'Azienda Sanitaria Locale. Inoltre sono giunte all'attenzione del Servizio nuove situazioni di disagio sociale provenienti da altri contesti territoriali, con difficoltà rilevanti e privi di rete familiare.

La gestione dei Servizi Sociali in convenzione tra i Comuni di Gallio e Roana ha dato buoni risultati, la gestione dell'attività amministrativa è stata garantita con rispetto dei tempi e delle scadenze, si è migliorata la conoscenza del contesto territoriale e si garantito maggiore spazio per l'ascolto – accoglienza dell'utenza e la presa in carico.

Tuttavia per quanto riguarda il lavoro svolto dall'Assistente Sociale si è riscontrata ancora qualche difficoltà nel gestire le problematiche sociali con soli due giorni/settimanali, soprattutto alla presenza di nuove situazioni che avrebbero richiesto una presenza maggiore in servizio.

Vista l'impossibilità di attingere dall'orario di servizio del personale già in convenzione è stato proposto per il 2017 di integrare di ulteriori 5 ore settimanali l'orario di servizio dell'Assistente Sociale in convenzione con Roana con l'attività di una assistente Sociale in convenzione con una cooperativa sociale, con la finalità di aumentare di un giorno la presenza dell'Assistente Sociale nel comune di Gallio.

#### **SPESE SOSTENUTE NELL'ANNO 2016.**

### Cap. 1875/0 Iniziative a favore dei Giovani e degli Anziani

Le attività svolte sono state:

- adesione al Social Day con collaborazione per lo svolgimento dell'attività e concessione del contributo economico,
- concessione di un contributo economico alla Parrocchia di Gallio per l'attivazione dei gruppi estivi a Gallio, con fornitura del trasporto per i ragazzi provenienti da Stoccareddo . La spesa è stata di € 3.000,00.
- concessione *contributo economico a favore di attività organizzate dal Gruppo-comitati genitori*;
- reperimento di *volontari per sostegno compiti pomeridiani* a minori segnalati dalla scuola
- *reperimento operatore* per l'attivazione dello SPAZIO COMPITI – COL – COMUNITA' EDUCANTE ANNO 2016: il servizio è stato attivato dal 18 gennaio 2016, rivolto a 3 bambini delle elementari di Gallio e 3 bambini di Stoccareddo. I bambini sono stati individuati dagli insegnanti, previo contatto dei genitori che hanno accettato il servizio proposto.L'attività si è svolta presso i due plessi scolastici di Gallio e Stoccareddo, attivato di lunedì pomeriggio, poi spostato al mercoledì perchè a settimane alterne i bambini avevano catechismo alla stessa ora. L'attività per l'anno scolastico 2015-2016 si è conclusa il 25 maggio 2016.
- Il Premio Solidarietà nel 2016 non è stato promosso pertanto non si è provveduto ad impegnare la spesa di € 100, 00 a titolo di co-finanziamento.

### Cap. 1876/0 Assistenza Invalidi e Handicappati.

Sono stati concessi i seguenti contributi economici a carico del Bilancio comunale:

- contributi per il pagamento di rette di ricovero in struttura residenziale di 2 minori inseriti comunità, sottoposti a provvedimento del tribunale Minori (€ **76.700,00**)
- contributo economico per 1 minore collocato in affido etero-familiare, (€ **6.028,68** )
- contributi per l'integrazione rette di ricovero in struttura residenziale per 3 utenti (anziani e disabili) ricoverati in struttura residenziale (€.**43.647,90**)
- concessione di un contributo economico per l'acquisto di una *poltrona* atta ad ospitare i pazienti sottoposti a cure chemioterapiche *presso il reparto oncologico* dell'ospedale di Asiago (iniziativa sovra-comunale)

Nel corso dell'anno si è provveduto a sbloccare la liquidazione della pensione di un ospite della casa di riposo, riuscendo a recuperare la somma di € 38.000,00 a titolo di rimborso per le spese sostenute dal Comune negli anni pregressi e a ridurre di 5.500,00 circa l'impegno di spesa per integrazione al pagamento della retta.

### Cap. 1878/0 “Assistenza anziani e bisognosi”

- Sono stati impegnati € 3.500,00, per la concessione di 4 contributi economici per 4 utenti seguiti dall'ufficio servizi sociali e da servizi specialistici dell'Azienda ULSS 3.
- È stata impegnata la somma di € 500,00 a titolo di spese per la gestione e presentazione del ricorso per la nomina di un amministratore di sostegno per un utente avanti il Tribunale di Vicenza da parte dell'assistente sociale

### Cap. 1060/2 : Soggiorni Climatici per anziani in convenzione con l'Unione Montana.

Anche per il 2016 l'ufficio ha raccolto le domande di adesione ai soggiorni climatici organizzati dalla Unione Montana Spett.le Reggenza dei 7 Comuni e ha provveduto ad erogare il contributo economico di € 350,00.

### Cap. 1880 “Inserimento lavorativo”

Nel primo semestre si è dato avvio ad **un tirocinio formativo** presso un esercizio commerciale di Gallio in favore di un cittadino, attraverso il Patto Sociale per il lavoro- terza edizione (impegno spesa del 2015)

Nel secondo semestre l'ufficio ha provveduto agli adempimenti amministrativi e opportune segnalazioni degli utenti per l'adesione a varie iniziative finalizzate al sostegno sociale e ricollocamento al lavoro:

- Patto Territoriale lavoro e inclusione sociale – Provincia di Vicenza ,
- Fondo Straordinario di Solidarietà per il lavoro – Etra Spa

E' stato dato avvio ad **un nuovo inserimento lavorativo** di persona svantaggiata grazie all'affidamento alla cooperativa sociale di tipo B del servizio accompagnamento - sorveglianza scuolabus comunale, e ad **un nuovo inserimento in tirocinio** con il Fondo di Solidarietà della Caritas Diocesana per un utente seguito dal CSM di Asiago ( di fatto attivato nei primi gg del 2017) in Casa di riposo a Roana.

### Cap 1880/1 “ Rimborso spese ai Caf. per pratiche utenti comunali”

L'Ufficio si è attivato per l'approvazione e uniformazione con i CAF locali di nuove **convenzioni** per le prestazioni sociali soggette a presentazione dell'attestazione ISEE:

- gestione *Bonus Gas e Bonus Energia*: applicazione di tariffa sociale per i clienti domestici economicamente svantaggiati in base a presentazione ISEE
- gestione *assegni per nucleo familiare, di maternità*, per il *sostegno alla locazione* previsto dalla l. 431/98 art. 11(Fondo Sostegno Affitti)
- compilazione dell'*Allegato A* alla DGR Veneto n. 1047 del 4 agosto 2015, nel caso di cittadini richiedenti l'*Impegnativa di Cura Domiciliare* proprietari di abitazione principale con ISEE superiore al € 16.700,00 e inferiore a € 23.900,00

Si è impegnata la somma di € 400,00 per le prestazioni dei CAF e nell'anno è stata attivata la procedura per il recupero somme per i maggiori oneri sostenuti.

**Cap. 1881/2 “ Gestione Pasti caldi anziani prestazioni di servizi per preparazione pasti (servizio rilevante ai fini IVA).**

Per il servizio di preparazione e confezionamento dei pasti caldi, l'ufficio si occupa degli atti di impegno di spesa e liquidazione delle fatture, previo controllo dei dati forniti dalla ditta affidataria del servizio.

La consegna del pasto caldo a domicilio fa parte del servizio di assistenza domiciliare, viene effettuata con personale dipendente, sono stati consegnati circa n. 2950 pasti caldi a domicilio per n. 11 utenti in carico al servizio.

Agli utenti viene richiesta una contribuzione al pagamento del servizio in base a fasce ISEE, con invio di mensile di richiesta di rimborso per il servizio usufruito, e si è provveduto nei confronti di un utente a recuperare le somme non percepite negli anni precedenti.

**Cap. 1882/0 “Assistenza Domiciliare” Stanziamento capitolo Euro 5.000,00.**

E' stato affidato ad una Cooperativa Sociale del territorio l'esecuzione di ore di servizio di assistenza a domicilio prevedendo così a sostituire le assenze del personale dipendente comunale, e consentire allo stesso di effettuare i giorni di permesso e ferie spettanti per contratto.

Nel corso dell'anno sono stati seguiti n 8 utenti.

Gli utenti in carico sono per lo più persone prive di rete familiare, o persone non autosufficienti affette da patologie invalidanti il cui carico assistenziale grava sui familiari in modo pesante, persone non autosufficienti anche in condizioni terminali.

**Cap. 1905/0 “ Contributi U.S.L. n°3 per gestione Servizi Sociali e Art. 14 L.R. n°55/82”.**

Come ogni anno è stata impegnata la somma necessaria alla delega all'azienda ULSS 3 di alcuni servizi socio-assistenziali, sono state liquidate le fatture, si sono svolti incontro di confronto – verifica sui servizi delegati

**Cap. 1905/1 “ Contributi per gestione Conferenza dei Sindaci”.**

Come ogni anno è stata impegnata la somma necessaria al pagamento di progetti sovra-comunali avviati e approvati dalla Conferenza dei Sindaci, per i 28 comuni afferenti all'ULSS 3, e sono state liquidate le somme a carico, in base agli abitanti residenti: segreteria conferenza dei sindaci, progetto A.C.A.T. , Fondo solidarietà Casa San Francesco, Sportello segretariato sociale immigrati Progetto integrazione “Accomuna”, Canile Comunale

**PRESTAZIONI SOCIALI GESTITE CON FONDI EXTRA COMUNALI**

- Sono stati liquidati i contributi economici Regionali Bonus Famiglia a due famiglie residenti
- accoglienza e gestione delle persone richiedenti prestazioni sociali agevolate legate a particolari situazioni economiche definite in base all'ISEE: **assegni di maternità, assegni per nucleo familiare numeroso, bonus gas e bonus energia**
- accoglienza e gestione delle persone richiedenti contributi economici – **Fondo sostegno affitti**: aiuto compilazione domanda, colloqui,
- inserimento e aggiornamenti dati nei portali INPS/ Regionali dedicati per l'ammissione ai contributi
- attivata la procedura per recupero somme per “maggiori oneri” ai comuni per la gestione dei bonus energia

**Cap. 1877/0 “Provvidenze persone non-autosufficienti assistite a domicilio- Impegnativa di Cura Domiciliare”.( v. corrispondente cap. in entrata n°2053/0)**

L'ufficio ha gestito l'aggiornamento delle schede di valutazione per n. 9 beneficiari il contributo, con inserimento e aggiornamento dei dati economici, e socio-sanitari sul portale informatico regionale, visite domiciliari e incontri con i servizi socio-sanitari ULSS per la gestione della presa in carico, e la raccolta di nuove domande.

La procedura per l'ammissione ai contributi regionali continua a subire cambiamenti a seconda delle disposizioni legislative regionali, con conseguente necessità di costante aggiornamento e informazione agli utenti e loro familiari.

**Cap. 1888 “ Contributo R.V. eliminazione barriere architettoniche L.R. 41/93 (vedi corrispondente capitolo in entrata 2030/0).** Non sono stati concessi dalla Regione contributi e non sono state presentate nuove domande.

L'Ufficio si è attivato per l'approvazione di varie **convenzioni**:

1. **convenzione** con la **Scuola d'Infanzia Regina Margherita**, per la gestione del Nido Integrato, per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019: è stata predisposta Delibera di approvazione della convenzione, e determina di impegno di spesa.
2. **convenzione** con l'**Università degli Studi di Verona** al fine di inserire nei propri uffici studenti del corso di Laurea in Economia e Commercio, con la finalità di attuare un progetto formativo di 450 ore. Nel corso del 2016 si è avviato uno stage: dal 08.07.2016 al 08.10.2016.
3. **convenzione** con il **Tribunale di Vicenza**, valida due anni, per l'attivazione di progetti di lavoro di pubblica utilità, ( sanzione penale consistente nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni o presso enti e organizzazioni di assistenza sociale o volontariato)

Nel corso dell'anno si è dato avvio ad un progetto Lavoro di pubblica utilità per un residente sottoposto a condanna.

#### **Progetto servizio civile anziani 2016/2017**

In occasione della riapertura dei termini per la presentazione alla Regione Veneto delle domande di finanziamento dei Progetti di **servizio civile anziani** si è provveduto a inoltrare nuova domanda di partecipazione. L'obiettivo è sempre di stimolare l'anziano a farsi parte attiva, promuovendo il benessere psico-fisico e la crescita di attività dedicate al settore della terza età. Si è previsto l'impiego di n° 120 ore complessive per una spesa complessiva di €.1.200,00.

Nel corso dell'anno la regione ha approvato il finanziamento, così che si è dato avvio al progetto con l'affidamento di incarico a n. 3 anziani residenti dal **12 settembre 2016** al **11 settembre 2017 nelle seguenti attività socialmente utili** (il coordinamento e la direzione del servizio sono affidati agli agenti della **Polizia Locale** del Comune di Gallio).

- servizio di sorveglianza nell' attraversamento della strada degli alunni delle scuole elementari e medie di Gallio Capoluogo;
- servizio durante i funerali di Gallio Capoluogo;

#### **SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'.**

Il Ministero delle Politiche Sociali ha finanziando progetti di prevenzione alla istituzionalizzazione di minori appartenenti a famiglie considerate “negligenti” nella cura, crescita ed educazione dei figli.

L'Assistente Sociale ha accettato di partecipare alla formazione e pertanto dal 2016 l'ufficio ha proposto e ottenuto l'inserimento in questo progetto denominato P.I.P.P.I. due famiglie residenti nel comune di Gallio con minori, che risultano entrare nelle situazioni di disagio sociale previste dal Progetto PIPPI.

Gli interventi attuati sono:

- presa in carico dei nuclei familiari, approfondimento delle situazioni e invio ai servizi ULSS
- costruzione di una equipe multidisciplinare per la gestione dei progetti di sostegno alla famiglia, con presenza di operatori dei comuni, dei servizi ULSS, della Scuola frequentata dai minori, che assieme alla famiglia individuano delle Micro-progettazioni per il superamento delle proprie difficoltà
- avvio di interventi di supporto psicologico,
- avvio di reti di supporto: coinvolgimento di volontari, di gruppi informali e dell'Associazione, promozione della solidarietà con interventi del Centro Affidato Familiare
- affiancamento della famiglia con Educativa a domicilio (finanziata dai Fondi Ministeriali)
- avvio di laboratori pomeridiani – gruppi per i genitori
- avvio di laboratori pomeridiani – gruppi per i figli

La sperimentazione PIPPI prevede l'avvio di questi interventi in modo intensivo, contemporaneo e in un periodo di tempo limitato (18 mesi) puntando sulla capacità della famiglia stimolata e supportata di evolvere in positivo rispetto alle proprie fragilità.

**Missione: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

#### ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Si tratta di incentivare lo sviluppo economico del paese attraverso tutto l'insieme delle attività prestate dal nostro comune.

Ciò significa:

Incentivazione turistica tramite l'organizzazione di mostre e manifestazioni di carattere culturale, sportivo e ricreativo;

Realizzazione di attività che favoriscano lo sviluppo dell'economia del paese e varie attività di supporto che contribuiscano a migliorare e a rendere più funzionali i servizi offerti alla popolazione locale, vicinale e ai turisti.

#### ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Non ci sono impegni nel programma: